Dalla creatività di designer prestigiosi.
Dall'esperienza di abili artigiani.
Stilnovo vi propone una linea di prodotti
autenticamente Made in Italy.

From the creativity of prestigious designers.
From the expertise of highly skilled artisans.
Stilnovo offers a line
of genuine Made In Italy products.

1946: nasce Stilnovo. Oggi: un comitato scientifico creato per valorizzarne il patrimonio culturale.

1946: Stilnovo is established. Today: a scientific committee has been formed to enhance its cultural heritage.

La nuova avventura Stilnovo riparte grazie ad un team di imprenditori italiani fortemente motivati a rilanciare questo storico e autentico marchio Made in Italy.
Fondata a Milano da Bruno Gatta, nel 1946, per decenni Stilnovo è l'entità più significativa nel panorama del design dell'apparecchio luce. Laboratorio, fucina di idee, sin dagli anni della ricostruzione e del primo boom economico, Stilnovo suscita l'interesse della storica testata "Domus", assurgendo a punto di riferimento imprescindibile per i nomi prestigiosi del design italiano, da Achille e Pier Giacomo Castiglioni, a Joe Colombo, Danilo e Corrado Aroldi, Roberto Beretta, Antonio Macchi Cassia, lo studio De Pas D'Urbino Lomazzi, Ettore Sottsass, Cini Boeri, Gae Aulenti, che disegnano per la piccola entità milanese pezzi memorabili. Ne sono esempi, per citare, Periscopio, Manifesto, Nuvola, Multipla, Bridge, Topo, Lampiatta, Lucetta fino ai sistemi Trepiù e Gomito – esemplari eccellenti di una catena produttiva di grande successo atta a soddisfare le più diverse forme d'uso: dagli interni civili ai locali pubblici, e soprattutto un'ampia scelta di materiali, sensibile all'innovazione, riconoscibile nella differenziazione del segno estetico. Per riprendere i tratti somatici di Stilnovo e trasportarli nel futuro è stato costituito un Comitato Scientifico composto da nomi illustri quali Decio Giulio Riccardo Carugati, scrittore e giornalista, critico e storico del design, Roberto Fiorato, designer e art director del Gruppo Performance in Lighting, Francesco Morace, sociologo, scrittore e fondatore di Future Concept Lab, Franco Pagliarini, designer di apparecchi per l'illuminazione, e Danilo Premoli, architetto milanese. Il team di lavoro ha già prodotto un Manifesto con la definizione delle linee guida e i criteri necessari per le future creazioni, indicando anche le le connotazioni di identità di un marchio che non dimentica le sue radici storiche ma, al contrario, le esalta.
La riedizione di pezzi iconici importanti e il coinvolgimento di nuove leve del design italiano e internazionale nello sviluppo di oggetti inediti, sono solo alcuni dei progetti nell'agenda Stilnovo, capaci di portare nuovi stimoli e una vivace collaborazione tra artigiani e progettisti, garantendo ancora una volta un prodotto 100% Made in Italy.

The new Stilnovo adventure gets it start from a team of Italian businessmen who are strongly motivated in relaunching this historical and authentic Made in Italy brand name.
Founded in Milan by Bruno Gatta, in 1946, Stilnovo was for years the most important reality in the world of lighting equipment design. It was a laboratory and a hotbed of ideas during the post-war reconstruction and the following economic boom. Stilnovo triggered interest from the historical publication "Domus", to become an essential point of reference for prestigious names in Italian design, such as Achille and Pier Giacomo Castiglioni, Joe Colombo, Danilo and Corrado Aroldi, Roberto Beretta, Antonio Macchi Cassia, De Pas D'Urbino Lomazzi Studio, Ettore Sottsass, Cini Boeri and Gae Aulenti who designed memorable pieces for this small Milanese company. These include, just to mention a few, Periscopio, Manifesto, Nuvola, Multipla, Bridge, Topo, Lampiatta, Lucetta and the Trepiù and Gomito systems, excellent examples of a highly successful production chain aimed at satisfying all types of use: for public interiors and public places, and most of all there is a wide choice of materals that is attentive to innovations and which is recognizable by its aesthetic mark. In order to pick up the traces of Stilnovo and bring them into the future a Scientific Committee was formed and includes such illustrious names as the writer, journalist design historian and critic, Decio Giulio Riccardo Carugati, Roberto Fiorato, a designer and art director of the Performance in Lighting Group, Francesco Morace, sociologist, writer and founder of Future Concept Lab, Franco Pagliarini, lighting equipment designer, and Danilo Premoli, the Milan-based architect. The work team has already produced a Manifest with its definition of guidelines and necessary criteria for future creations, with indications for ideas about the identity of a brand name which does not ignore its historical past: on the contrary, it is exalted.
The recreation of important iconic pieces and the use of new stimuli of Italian and international design in order to create completely new pieces represent just some of the plans for Stilnovo, which in themselves will bring new stimuli and lively collaboration among craftsmen and planners in order to guarantee as always 100% Made in Italy products.

Copertina di uno dei cataloghi anni '60.

Cover from one of the 1960s catalogues.

Comitato Scientifico Stilnovo
al lavoro presso lo studio Future Concept Lab
di Francesco Morace a Milano, per la selezione dei primi modelli icona.

Stilnovo Scientific Committee
at work in Francesco Morace's Future Concept Lab studio in Milan,
selecting of the first iconic models.

Per riprendere i tratti somatici di Stilnovo e trasportarli nel futuro è stato costituito un Comitato Scientifico composto da nomi illustri quali: Decio Giulio Riccardo Carugati, scrittore e giornalista, critico e storico del design; Roberto Fiorato, designer e art director del Gruppo Performance in Lighting; Francesco Morace, sociologo, scrittore e fondatore di Future Concept Lab; Franco Pagliarini, designer di apparecchi per l'illuminazione; Danilo Premoli, architetto milanese e Andrea Cucci, direttore vendite mondo Stilnovo.

In order to pick up the traces of Stilnovo's past and bring them into the future a Scientific Committee was formed that includes such illustrious names as the writer, journalist, design historian and critic, Decio Giulio Riccardo Carugati, Roberto Fiorato, a designer and art director of the Performance in Lighting Group, Francesco Morace, sociologist, writer and founder of Future Concept Lab, Franco Pagliarini, lighting equipment designer, Danilo Premoli, the Milan-based architect, and Andrea Cucci, Sales Manager for Stilnovo.

Rieditare icone è possibile solo attraverso una grande esperienza.

The re-release of icons has been made possible only a wealth of experience.

Si trattava di riannodare e riattivare correttamente molteplici connessioni umane e tecniche.
Tra queste, riprodurre, nel senso di produrre di nuovo, le lampade di allora.
Dopo l'assenso dei designers, il primo problema è stato trovare i modelli originali.
Ma alla fine, amici generosi, designers che avevano conservato qualche campione di prima produzione o aziende che affittano gli ultimi originali rimasti, siamo riusciti a completare la raccolta.
Per comprendere correttamente come proseguire, è stato fondamentale intervistarne gli ideatori, che ci hanno raccontato la storia di ogni singolo oggetto e gli eventuali piccoli compromessi tra l'idea originale e la produzione reale.
Abbiamo dovuto smontare le lampade nei loro componenti, analizzandole per scoprire con quali metodologie erano state costruite, scoprendo ad ogni pezzo, la logica giustificazione.
La storia dell'illuminazione moderna passa attraverso le persone e le aziende che ne realizzano i prodotti e la loro evoluzione.
Le "officine" italiane di cinquant'anni fa avevano processi produttivi che oggi non si usano più o solo raramente.
Le progressive innovazioni tecnologiche, davano ai designers e alle aziende, nuovi spunti per forme precedentemente irrealizzabili.
Nuovi macchinari forieri di insospettabili riduzioni di costi rendevano possibile l'impiego di nuovi materiali o nuove e più efficienti lavorazioni per ottenere componenti mai utilizzati prima perché troppo dispendiosi.

L'analisi delle lampade di allora e dei loro componenti è stata un po' come osservare quegli squarci nelle colline dove il tempo mette a nudo gli strati di terra e di roccia sottostanti.
E' stata una vera stratigrafia archeologica, un fotogramma dell'evoluzione industriale italiana dal dopoguerra ad oggi.
Oggi, nuove normative riguardo l'assunto di componenti elettrici o più semplicemente la scomparsa di alcune lampadine, ci obbligano a rivedere alcuni dettagli di queste lampade che hanno segnato la storia del design.
Interventi inevitabili che però mantengono inalterata la genialita estetica di questi autentici capolavori.
Ma non ci fermeremo qui.
Stilnovo riprende oggi lo stesso percorso: è solamente un passaggio di testimone.

This means reconnecting and reactivating various human and technical links in a correct way.
Among these, to reproduce, in the sense of producing anew, lamps from back then.
After the approval of the designers, the first problem was to find the original models.
But, in the end, through the help of generous friends and designers who had held onto some samples from the first production lines and companies who rent out the last remaining originals, we were able to complete our collection.
In order to understand correctly as to how to proceed, it was of fundamental importance to interview the creators, who talked about the history of each single object and about whether there were any compromises between the original idea and finished product.
We had to take the lamps and all components apart, analyze them in order to see what methods were used to build them, and in each piece we discovered the justifying logic for each choice made.
The history of modern lighting passes through the people and companies who made these products and brought on their evolution.
The Italian "workshops" from fifty years ago had production chains that nowadays are only rarely used.
Successive technological innovations provided designers and companies with new ideas for previously impractical forms.
Innovative machinery with an unbelievable reduction in costs made it possible to use new materials and new and more efficient working methods in order to make components that had never been used before because they were considered too costly.
An analysis of the lamps from back then and their components was a bit like getting a glimpse of those hills where time has worn away the layers of the earth and underlying rock.
It was a true and proper archeaological investigation, a freeze frame of the evolution of Italian industry after the war through to today.
The present new norms regarding the use of electrical components or, more simply, the disappearance of some light bulbs which have made it necessary for us to rethink some of the details of these lamps that are part of the history of design.
Inevitable operations that will, however, not change the marvelous aesthetics of these authentic masterpieces.
We will not stop here.
Stilnovo takes up the same path: it is only a passing on of tradition.

Roberto Fiorato e Franco Pagliarini
Impegnati nello studio dei disegni originali.

Roberto Fiorato and Franco Pagliarini
Working busily in the studio on original drawings.

I 10 punti
del Manifesto Stilnovo

1. Partire da un nome - Stilnovo - che è una promessa per il futuro, ma anche una garanzia dal passato: dal Dolce Stil Novo di Dante, Guinizelli, Cavalcanti fino al design di Joe Colombo e Sottsass degli anni 60. Proponendo prodotti unici, universali, attrattivi, portatori di pregio essenziale e assoluta originalità.

2. Ricostruire una storia dimenticata, attraverso la rigenerazione di progetti "illuminanti" (il Topo, la Valigia, l'Alfiere, la Bugia, la Piega, il Triedro....) che hanno rappresentato episodi eccellenti e memorabili di incontro felice tra invenzione di design e innovazione imprenditoriale, tra versatilità ed eccellenza.

3. Utilizzare la propria storia di talento e creatività, fondata sulla collaborazione con alcuni maestri del design italiano (Aulenti, Colombo, De Pas, D'Urbino, Lomazzi, Sottsass...) -, per rilanciare progetti senza tempo, intergenerazionali, unici e universali. Un progetto culturale con una forte vocazione commerciale, distintivo ma anche inclusivo.

4. Lavorare a tutto campo sul tema dell'invenzione e delle occasioni felici di vita, registrando la convergenza tra ingegno, tecnologia, estetica e semplicità, e individuando designer di nuova generazione come partner per il futuro.

5. Trasferire la practical grace tipica dello Stil Novo e dell'italian design - la qualità delle finiture e del saper fare, la perfezione dei dettagli e l'eccellenza dei materiali - a nuovi straordinari prodotti per "illuminare" la vita quotidiana.

6. Immaginare una attività di collection - sostenuta da una mostra itinerante - raggiungendo Paesi particolarmente interessati all'italian way of life, in Russia, in Asia, in Brasile.

7. Impegnarsi nella dimensione Educational insegnando e trasferendo l'italian way attraverso convegni e conferenze in tutto il mondo, e lanciando partnership con Università e altri luoghi formativi, orientandosi alle giovani generazioni.

8. Individuare nuovi temi a cavallo tra analogico e digitale, per estendere la propria capacità di intervento e di progetto, coinvolgendo partner in dimensioni avanzate e inaspettate.

9. Lavorare intensamente nella dimensione internazionale, presentandosi con un ventaglio di prodotti e progetti che raccontino l'unicità del design italiano, della sua genesi, della sua affermazione universale. Stilnovo diventa laboratorio avanzato e stimolo culturale: facilitatore e testimone del design italiano nel mondo.

10. Infine considerare al centro dell'esperienza Stilnovo il tema del design thinking, della conoscenza e dell'esperienza del sapere. La sapienza ma anche ogni singolo prodotto come "piatto saporito", espressione del sàpere, cioè del gusto italiano.

Il comitato scientifico di Stilnovo:
Decio G.R. Carugati, Roberto Fiorato, Francesco Morace, Danilo Premoli, Franco Pagliarini, Andrea Cucci.

The 10 points of Stilnovo's Manifesto

1. Start from the name - Stilnovo - which is a promise for the future, as well as a guarantee from the past: from the Dolce Stil Novo of Dante, Guinizelli, Cavalcanti up to the designs of Joe Colombo and Sottsass from the 60s. Proposing products that are unique, universal and attractive carriers of essential quality and originality.

2. Reconstruct a forgotten history through the regeneration of "illuminating" projects (the Topo, the Valigia, the Alfiere, the Bugia, the Piega, the Triedro....) that represented excellent and memorable episodes of a happy combination of inventive design and entrepreneurial innovation, a mix between versatility and excellence.

3. Use ones own story of talent and creativity, founded on collaborations with some of the masters of Italian design (Aulenti, Colombo, De Pas, D'Urbino, Lomazzi Sottsass...), to revive timeless projects that are intergenerational, unique and universal. A cultural project with a strong commercial vocation, distinctive and inclusive.

4. Work across the board on the themes of creativity and happy life occasions, displaying a union between ingenuity, technology, aesthetics and simplicity, and identifying a new generation of designers to become partners for the future.

5. Transfer the practical grace that is typical of Stil Novo and Italian design - the quality of the finishes and the know-how, the perfection of the details and the excellence of the materials - to new and extraordinary products for 'illuminating' daily life.

6. Foresee an activity of collections - supported by a traveling exhibition – that reaches the countries particularly interested in the Italian way of life, in Russia, Asia, and Brazil.

7. Take part in the Educational dimension by teaching and transferring the Italian way through conferences and lectures around the world, and by launching partnerships with universities and other educational institutions/organizations, specifically targeting the younger generations.

8. Identify new themes found somewhere in between the analog and digital realms, extending ones own participatory capabilities and project developing talents to involve partners in areas that are both advanced and unexpected.

9. Work intensively within the international arena, presenting a range of products and projects that tell the unique story of Italian design, of its genesis and of its universal affirmation. Stilnovo becomes an advanced laboratory and cultural stimulus: a facilitator of and testimony for Italian design around the world.

10. Finally, consider the themes of design thinking, knowledge and know-how central to the experience of Stilnovo. Erudition, but also considering every single product a "mouthwatering dish", an expression of knowledge, or more specifically, of Italian taste.

The Stilnovo Scientific Committee:
Decio G.R. Carugati, Roberto Fiorato, Francesco Morace, Danilo Premoli, Franco Pagliarini, Andrea Cucci.

Corrado Aroldi

Corrado Aroldi opera nell'ambito dell'architettura e dell'industrial design.
Sue opere di industrial design sono state selezionate per il premio Compasso d'Oro nel 1979 e 1991 e presentate nelle maggiori rassegne di design nel mondo (Losanna, Kioto, Colonia, Lubiana, Milano, Budapest, Madrid, Parigi), sono inoltre esposte alla Mostra Permanente di Design del MOMA di New York e alla Collezione del Design Italiano della TRIENNALE di Milano.
Membro di giurie nazionali e internazionali in concorsi di design.
Membro del Comitato Direttivo ADI (Associazione per il Disegno Industriale) dal 1985 al 1988.
Membro della Commissione CE per il Design.
Membro della Commissione UNI (Ente Nazionale di Unificazione) per i mobili domestici.
Conferenze di design a Beirut, Parigi, Lione, Colonia, Madrid, Barcellona, Toronto, Montreal.

Cini Boeri

Cini Boeri, laureata al Politecnico di Milano nel 1951, dopo una lunga collaborazione con Marco Zanuso, nel 1963 apre il proprio studio.
Ha progettato in Italia e all'estero, dedicando grande attenzione allo studio della funzionalità dello spazio e ai rapporti psicologici tra l'uomo e l'ambiente. Diverse sue realizzazioni sono presenti in musei ed esposizioni internazionali.
Ha tenuto conferenze e lezioni presso diverse università e istituzioni in Italia ed all'estero. Membro del Consiglio di Amministrazione della XVI Triennale di Milano.
Ha partecipato a numerose giurie di concorsi internazionali e curato diverse pubblicazioni.
Ha ottenuto diversi premi e onoreficenze, tra i quali: Product Design Award Resources Council Inc. (1978), Compasso d'Oro Milano (1979), Roscoe New York (1984), Design Stoccarda (1985 e 1990), Medaglia d'oro "Apostolo del design" Milano (2003), "Dama d'argento" - Poldi Pezzoli Milano (2006), "Milanodonna" Comune di Milano (2007), "Piramidi dell'Accademia Italiana" Firenze (2008), "the IIC Lifetime Achievement Award" Los Angeles (2008), "Good design award" Chicago (2008), Roma Quirinale - Presidente della Repubblica: conferimento della onorificenza "Grande ufficiale al merito delle Repubblica italiana" (2011), XXII Compasso d'Oro ADI, Compasso d'Oro alla Carriera (2012).

Joe Colombo

Dopo varie esperienze, dal 1963 si dedica al design di prodotti industriali di serie, molti dei quali, variamenti assemblati, costituiscono dei veri e propri sistemi di oggetti. Con la sperimentazione, all'epoca, di nuovi materiali e delle più recenti tecnologie, realizza "macchine per abitare" futuribili: i monoblocchi polifunzionali come "VISIONA 1", "TOTAL FURNISHING", "CABRIOLET-BED" e "ROTOLIVING" che influenzano il nuovo modo di abitare in spazi aperti (loft) di piccole dimensioni.
Introduce la relazione tra spazio e tempo e definisce l'arredo come autonomo, flessibile, coordinabile e convertibile per essere usato in modi e in tempi diversi. Gli oggetti si scompongono e si ricompongono in nuove funzioni.
Ottiene numerose segnalazioni e premi di design fra cui: tre medaglie alla XIII Triennale, di cui una d'Oro e due d'Argento, due Compasso d'Oro, due International Design Award, il premio Tecnhotel e il premio S.M.A.U. oltre al premio In-Arch per un allestimento di albergo.
Molte sue opere sono state esposte e fanno parte delle collezioni nei più importanti Musei del mondo.

De Pass D'Urbino Lomazzi

Donato D'Urbino e Paolo Lomazzi operano nella progettazione di architetture, oggetti, allestimenti, arredamenti e in campo urbanistico, collaborando con alcune tra le più note aziende italiane.
Lo Studio nasce nel 1966, con l'arch. Jonathan De Pas, come "Studio De Pas, D'Urbino, Lomazzi". L'arch. De Pas è mancato nel 1991.
All'attività progettuale uniscono quella teorica e quella culturale. Partecipano a numerose Giurie di concorsi, al Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano 1993-94, alla Commissione edilizia del Comune di Milano 1997-99. Svolgono numerose attività didattiche, tra cui: docenza al Politecnico di Milano 1999-2008, e quella all'Università IUAV di Venezia dal 2005.
La produzione dello Studio è documentata nella letteratura storica sul design italiano e nelle principali pubblicazioni internazionali di architettura e disegno industriale.
Numerose opere sono presenti nelle collezioni permanenti di design in vari musei nel mondo e sono state selezionate per mostre itineranti sul design italiano.
Nel 2010 l'archivio dello Studio, dichiarato di "interesse storico particolarmente importante" dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è stato donato al C.A.S.V.A. (Centro di Alti Studi sulle Arti Visive) del Comune di Milano per la conservazione e per la consultazione.
Il volume pubblicato nel 2011 da RDE raccoglie una vasta scelta delle opere dello studio.

Antonio Macchi Cassia

Grafico presso l'ufficio pubblicità de La Rinascente di Milano nel 1960. Segue poi diversi progetti per la società Siaf di Milano.
Partner nello studio Bonfanti-Macchi Cassia-Porta (1968/70).
E' consulente della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. per il settore Industrial Design dal 1968 al 1993.
Dal 1971 al 1992 Studio di progettazione con l'Arch. Roberto Beretta.
Attualmente titolare dello Studio Macchi Cassia in Milano.
Vanta numerose consulenze e collaborazioni con importanti aziende del design. Ha tenuto corsi e lezioni presso IED Milano, ISIA Roma, IUAV di Venezia. Dal 1994 Prof. incaricato presso il Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura, Corso di Laurea in Disegno Industriale.
Socio ADI (Associazione Disegno Industriale) dal 1967, già Vicepresidente e attualmente membro del Comitato. Presente nella Collezione Permanente del MoMa di New York.
Ha collaborato alla XV edizione della Triennale di Milano e sue opere sono esposte nel Museo del Design. Selezionato alla V e VII Biennale di Lubiana. Selezionato con sei prodotti al Premio Compasso d'Oro (1979). 1° Premio Smau Industrial Design (1980 / 1983 / 1984 / 1993).
Selezionato con due prodotti al Premio Compasso d'Oro (1981). Presente nel Design Index ADI 1998-99 / 2000. Selezionato al Premio Compasso d'Oro (2001). Dal 1993 è membro del "Giurì del Design". Dal 2000 al 2003 membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Poli Design del Politecnico di Milano. Dal 2001 membro del consiglio di amministrazione della Fondazione ADI per il Design Italiano.

Ettore Sottsass

Laurea in architettura al Politecnico di Torino nel 1939. Nel 1947 apre a Milano uno studio di progettazione di architettura e design, con progetti realizzati nel corso degli anni sia in ambito nazionale che internazionale. Partecipa a mostre di arte collettive e personali di pittura in Italia e all'estero, oltre che a diverse edizioni della Triennale di Milano. Nel 1958 inizia la sua collaborazione con Olivetti che durerà oltre trent'anni e sarà premiata con tre Compassi d'Oro per il design. Nella seconda metà degli anni '60, Sottsass fonda la rivista Pianeta Fresco con Allen Ginsberg e Fernanda Pivano. Nel 1970, riceve una Laurea Honoris Causa dal Royal College of Art di Londra. 1978-1980 partecipa alle mostre del gruppo Alchymia. 1980 fonda Sottsass Associati e Memphis. 1981 inaugura a Milano la prima mostra del gruppo Memphis, cui partecipano architetti e designers di tutto il mondo, diventa, in brevissimo tempo, simbolo del Nuovo Design e riferimento per le avanguardie contemporanee. Nel 1988, con Barbara Radice, fonda la rivista Terrazzo, dove i temi del Nuovo Design posti da Memphis vengono allargati all'architettura e più in generale alla cultura contemporanea. Gli sono state dedicate mostre e retrospettive e sue opere sono nelle collezioni permanenti di vari musei nel mondo. Tra i riconoscimenti conferiti si segnalano: 1992, nomina a Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres della Repubblica Francese; 1993, laurea honoris causa di Rhode Island School of Design, USA; 1994, premio IF Award Design di Industrie Forum Design, Hannover; 1996, Award Prize di Brooklyn Museum, New York; 1997, Oribe Award, città di Gifu, Giappone; 2001 lauree ad honorem di London Institut of Art e del Politecnico di Milano; 2001, Grande Ufficiale per l'Ordine al Merito dal Presidente della Repubblica Italiana; 2003, Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres dal Ministro della Cultura della Repubblica Francese; 2005, Medaglia d'oro con Diploma di I classe conferita ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte dal Presidente della Repubblica Italiana.

Corrado Aroldi

Corrado Aroldi works in Milano in architecture and industrial design.
His industrial design works were selected for the “Compasso d’Oro” prize in 1979 and 1991 and they have been shown in the major design exhibits around the world (Lausanne, Kioto, Colon, Lubiana, Milano, Budapest, Madrid, Paris) as well as being shown in the Permanent Design Exhibit of MOMA in New York and the TRIENNALE in Milan.
Jury member at national and international design competitions.
Board member of ADI Foundation (Associazione per il Disegno Industriale) from 1985 to 1988.
Member of UE Commission for design.
Member of UNI (Ente Nazionale di Unificazione) for home furniture.
Participant at design conferences in Beirut, Paris, Lione, Colon, Madrid, Barcelona, Toronto, Montreal.

Cini Boeri

CINI BOERI: She graduated from the Politecnico di Milano university in 1951, and after lengthy collaboration with Marco Zanuso, she opened her own studio in 1963.
She has worked in Italy and abroad, concentrating her research on the functionality of space and the psychological relationship between man and the environment. Many of her works have been shown in museums and international exhibitions.
She has held conferences and lectured at many universities in Italy and abroad. She was a Board Member of the XVI Triennale in Milan.
She has participated in many juries for international competitions and has worked on several publications.
She has received many prizes and honours, including: Product Design Award Resources Council Inc. (1978), the “Compasso d’Oro” prize, Milan (1979), Roscoe New York (1984), Stuttgart Design(1985 e 1990), Gold Medal “Apostolo del design” Milan (2003), “Dama d’argento” - Poldi Pezzoli Milan (2006), “Milanodonna” City of Milan (2007), “Piramidi dell’Accademia Italiana” Florence (2008), the “IIC Lifetime Achievement Award” Los Angeles (2008), Good Design Award Chicago (2008), Rome Quirinal Palace - President of the Republic: for honorable service “Grande Ufficiale” of Italy (2011), XXII “Compasso d’Oro” from ADI, “Compasso d’Oro for Lifetime Achievement from the President of Italy (2012).

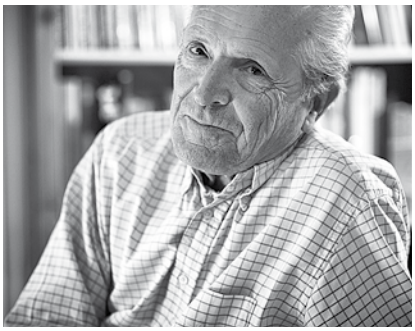
Joe Colombo

After different experiences, from 1963 on Joe Colombo dedicated himself to designing industrial products in series, many of which, assembled as they are in different ways, constitute true and proper “object systems”. Through experimentation at that time with new materials and more recent technologies, he made futuristic “machines for living”: multifunctional single-block units such as “VISIONA 1”, “TOTAL FURNISHING”, “CABRIOLET-BED” and “ROTOLIVING” which influenced a new way for living open spaces of small dimensions (lofts).
He introduced the relationship between space and time and defined furnishing as autonomous, flexible that can be coordinated and transformed to be used in different times and ways. The objects can be disassembled and rearranged for new functions.
He received many design awards and recognitions, including: three medals at the XIII Triennale, of which one was gold and two silvers, two “Compasso d’Oro”, two International Design Awards, the Tecnhotel and the S.M.A.U awards, as well as the In-Arch award for hotel layout. Many of his works have been exhibited and are held in the collections of the most important museums of the world.

De Pass D'Urbino Lomazzi

Donato D'Urbino and Paolo Lomazzi work in the sector of architectural and urban planning, and also in the planning of objects, layouts and furnishings, in collaboration with the most important Italian companies.
The Studio was established in 1966 by the architect Jonathan De Pas as the De Pas, D-Urbino, Lomazzi Studio. De Pas passed away in 1991.
Together with their planning activity they also do theoretical and cultural research. They have participated in many competition juries, and were members of the Board of the Order of Architects for the Province of Milan (1993-94), and the Building Commission for the City of Milan (1997-99). They also lectured at the Politecnico di Milano university (1999-2008) and have been doing so at the IUAV at the University of Venice since 2005.
The Studio's output has been documented in the historical literature on Italian design and in many international publications on architecture and industrial design.
Many of their works are present in the design collections of many museums around the world and they have been selected for traveling exhibitions on Italian design.
In 2010, their archives were declared to be of "particularly important historical interest" by the Ministry of Cultural Activities and Heritage and it was donated to the C.A.S.V.A (Centre of Higher Learning for Visual Arts) of the City of Milan for preservation and consultation.
The volume published by RDE in 2011 brings together a large selection of the studio's works.

Antonio Macchi Cassia



Graphic artist in the advertising offices of La Rinascente of Milan in 1960. He carried out several projects for Siaf of Milan.
Partner with the Bonfanti-Macchi Cassia-Porta studio (1968/70).
Consulent with C. Olivetti & Co. for Industrial Design from 1968 to 1993.
From 1971 to 1992, he worked with the architect, Roberto Beretta in a planning studio.
Presently owner of Studio Macchi Cassia in Milan. He has been a consultant many times and has collaborated with the most important design companies. He has lectured at IED Milan, ISIA Rome, IUAV Venice. Since 1994 he has been a Professor of Industrial Design at the Politecnico di Milano university in the Faculty of Architecture.
A member of ADI (Associazione Disegno Industriale) since 1967, a past vice-president and now a member of the Committee. His works are present in the permanent collection of the MoMa in New York.
He collaborated on the XV edition of the Triennale of Milan and his works are exhibited in the Museum of Design. Selected for the V and VII Biennial of Ljubljana. Selected with six products for the Compasso d'Oro prize (1979). First Prize Smau Industrial Design (1980 / 1983 / 1984 / 1993).
Selected with two products for the Compasso d'Oro prize (1981). Present in the ADI's Design 1998-99 / 2000 Index. Selected for the Compasso d'Oro (2001). Since 1993 he has been a member of the "Design Jury". From 2000 to 2003 he was a member of the board of the Poli Design Consortium at the Politecnico di Milano. Since 2001 he has been a board member of the ADI Foundation for Italian Design.

Ettore Sottsass

Ettore Sottsass graduated in architecture at the Politecnico di Torino university (Turin) in 1939. In 1947 he opened his own architectural and design studio, where he worked both in Italy and internationally during the years. He took part in personal and collective painting exhibitions in Italy and abroad, as well as many editions of the Milan Triennale. In 1958 he began collaborating with Olivetti, in a relationship that would last for more than 30 years and he was awarded the "Compasso d'Oro" design prize three times. In the second half of the 1960s, Sottsass founded the magazine "Pianeta Fresca" (Fresh Planet) with Allen Ginsberg and Fernanda Pivano. In 1970, he received an honorary degree from the Royal College of Art in London.1978-1980: he participated in the Alchymia group exhibition 1980: he founded Sottsass Associati and Memphis. 1981: he inaugurated the first Memphis group show, with the involvement of architects and designers from around the world, which would become in a very short period the symbol of New Design and a point of reference for modern avant-garde. In 1988, along with Barbara Radice, he founded the magazine Terrazzo, in which the themes of New Design as posited by Memphis were extended to architecture and to modern culture in general. Many exhibitions and retrospectives have been dedicted to Sottsass and his works are in permanent collections of many museums around the world. Among his many recognitions: in 1992, nominated "Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres" by the French Republic; 1993, honorary degree from the Rhode Island School of Design, USA; 1994, IF Award Design from Industrie Forum Design, Hannover; 1996, Design Award from the Brooklyn Museum, New York; 1997, Oribe Award City of Gifu, Japan; 2001 honorary degree from the London Institute of Art and the Politecnico University of Milan; 2001, "Grande Ufficiale" for the Order of Merit from the President of the Italy; 2003, Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres from the Ministry of Culture of France; 2005 Gold Medal with Class 1 Diploma for honorable service in the name of culture and art from the President of Italy.

STILNOVO

STILNOVO
29

STILNOVO
33

STILNOVO
39
LAMPADE PER ESTERNO
OUTDOOR FIXTURES · LAMPES POUR EXTERIEUR · AUSSENLAMPEN

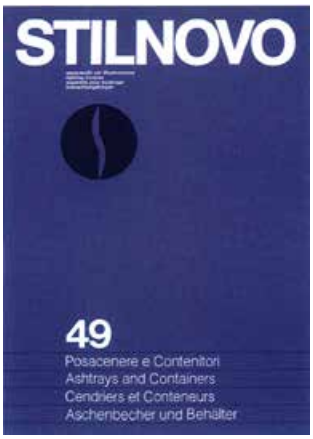
STILNOVO
40
LAMPADE PER ARREDAMENTO

STILNOVO
41
POSACENERE E CONTENITORI

STILNOVO
42

STILNOVO
43
LAMPADE PER ARREDAMENTO

STILNOVO
44
INDICE RIASSUNTIVO



Alcune delle principali copertine dei cataloghi Stilnovo realizzati grazie alla corporate image creata da Giancarlo Iliprandi.

Some of the main covers of Stilnovo catalogues thanks to the corporate image created by Giancarlo Iliprandi.

PERISCOPIO 22
lampada da tavolo con morsetto

PERISCOPIO 24
lampada da tavolo con base

PERISCOPIO 26
lampada da terra per lettura

PERISCOPIO 28
lampada da terra

LUCETTA 34
lampada da tavolo o da parete

TOPO 40
lampada da tavolo a morsetto, snodabile e orientabile

TOPO 42
lampada da tavolo con base, snodabile e orientabile

TOPO 44
lampada a parete, snodabile e orientabile

TOPO 46
lampada da terra, snodabile e orientabile

TRIEDRO 52
faretto con morsetto, snodabile e orientabile

TRIEDRO 54
faretto per parete e soffitto, snodabile e orientabile

TRIEDRO 56
lampada da terra con faretti snodabili e orientabili

TRIEDRO 58
lampada da terra con faretto snodabile e orientabile

FANTE 64
lampada da tavolo

LAMPIATTA 70
lampada da tavolo o da parete

LAMPIATTA 74
lampada a sospensione Ø 282

LAMPIATTA 76
lampada a sospensione Ø 498

GRAVITA 82
lampada da tavolo orientabile in metallo e vetro

VALIGIA 88
lampada da tavolo

PERISCOPIO 22
desk lamp with clamp

PERISCOPIO 24
desk lamp with base

PERISCOPIO 26
floor lamp

PERISCOPIO 28
floor lamp

LUCETTA 34
desk or wall lamp

TOPO 40
adjustable desk lamp with clamp

TOPO 42
adjustable desk lamp with base

TOPO 44
adjustable wall lamp

TOPO 46
adjustable floor lamp

TRIEDRO 52
adjustable spotlight with clamp

TRIEDRO 54
adjustable spotlight with wall base

TRIEDRO 56
adjustable spotlight with floor base

TRIEDRO 58
adjustable spotlight with floor base

FANTE 64
desk lamp

LAMPIATTA 72
desk or wall lamp

LAMPIATTA 74
hanging lamp Ø 282

LAMPIATTA 76
hanging lamp Ø 498

GRAVITA 82
adjustable desk lamp in metal and glass

VALIGIA 88
desk lamp

nit
krechter
ation

ch

s aus
um.
und rot.
Birne

er.

nkbarem

s

1004

1003

1970
Danilo e Corrado Aroldi creano Periscopio per Stilnovo.

1970
Periscopio by Danilo e Corrado Aroldi creates Stilnovo.

"…Il Periscopio nasce dall'utilizzo di un tubo fortemente caratterizzato da una lampadina Cornalux, l'orientamento della lampadina è affidato allo snodo. L'idea di questo snodo nasce in quel periodo, gli anni '60, periodo di conquiste spaziali, tute spaziali dove i gomiti e le ginocchia di questi astronauti erano rivestiti in gomma nera …mi avevano particolarmente colpito e quindi decisi di usare quest'idea per rivestirlo. Lo snodo consente alla lampadina di ruotare e muoversi in diverse direzioni. L'assortimento di colorazioni dei tubi che si trovavano allora in commercio garantivano una varietà cromatica interessante.
All'inizio degli anni '70 il MoMa di New York me lo chiese per la mostra permanente sul design.
Il Periscopio fu un oggetto a quel tempo molto copiato…"

Corrado Aroldi, dall'intervista rilasciata (marzo 2013) presso lo Studio di Corrado Aroldi, Milano.

"…Periscopio began with the use of a tube that was strongly based on Cornalux light bulb, with its particular articulated form. The idea of this type of articulation was created in the 1960s, the period of the space race, with its space-like outfits and their black rubber lined knees and elbows … these particularly struck me and therefore I decided to use this idea to line them. The articulated part lets the bulb rotate and move in different directions. The wide range of colours of tubes available in that period meant that there was a very interesting array of colours.
At the beginning of the 70s the MoMA in New York asked me to provide it for its permanent exhibition on design. The Periscopio subsequently went on to be a much copied object."

Corrado Aroldi, from an interview given (March 2013) at Corrado Aroldi's Studio.

Sopra un ritratto di Corrado Aroldi, ai lati alcune immagini della Periscopio tratte dal catalogo Stilnovo del 1973.

Above, a portrait of Corrado Aroldi, to the side, pictures of Periscopio from Stilnovo's 1973 catalogue.

PERISCOPIO

La riedizione del Periscopio è stata possibile grazie alla stretta collaborazione tra Corrado Aroldi e Franco Pagliarini che, insieme, hanno risolto il problema della lampadina Cornalux.
La progettazione di una nuova soluzione per la fonte luminosa conferisce alla Periscopio un'immagine inedita.

Dettagli tecnici
Lampada orientabile, con movimento orizzontale e verticale, con rotazione sull'asse del braccio. Prevista in diverse versioni: sia da tavolo come da terra.

Colore
Varianti colore:
Bianco, Nero e Argento.

The re-release of Perioscopio was made possible by the close collaboration between Corrado Aroldi and Franco Pagliarini who resolved the problems of the Cornalux lamp together.
The planning of new solution for light sources gives Periscopio a new look.

Technical Detail
Adjustable lamp both horizontally and vertically, with rotary action on the axis of the arm. Different versions planned: both for the table and the floor.

Colour
Various colours:
White, Black and Silver.

PERISCOPIO lampada da tavolo con morsetto
Corpo in metallo e snodo ricoperto da guarnizione in gomma nera.
Dimensioni cm: 9 x 26 x 47

PERISCOPIO lampada da tavolo con base
Corpo in metallo e snodo ricoperto da guarnizione in gomma nera.
Dimensioni cm: 17 x 32 x 49

PERISCOPIO lampada da terra per lettura
Corpo in metallo e snodo ricoperto da guarnizione in gomma nera.
Dimensioni cm: 25 x 36 x 112

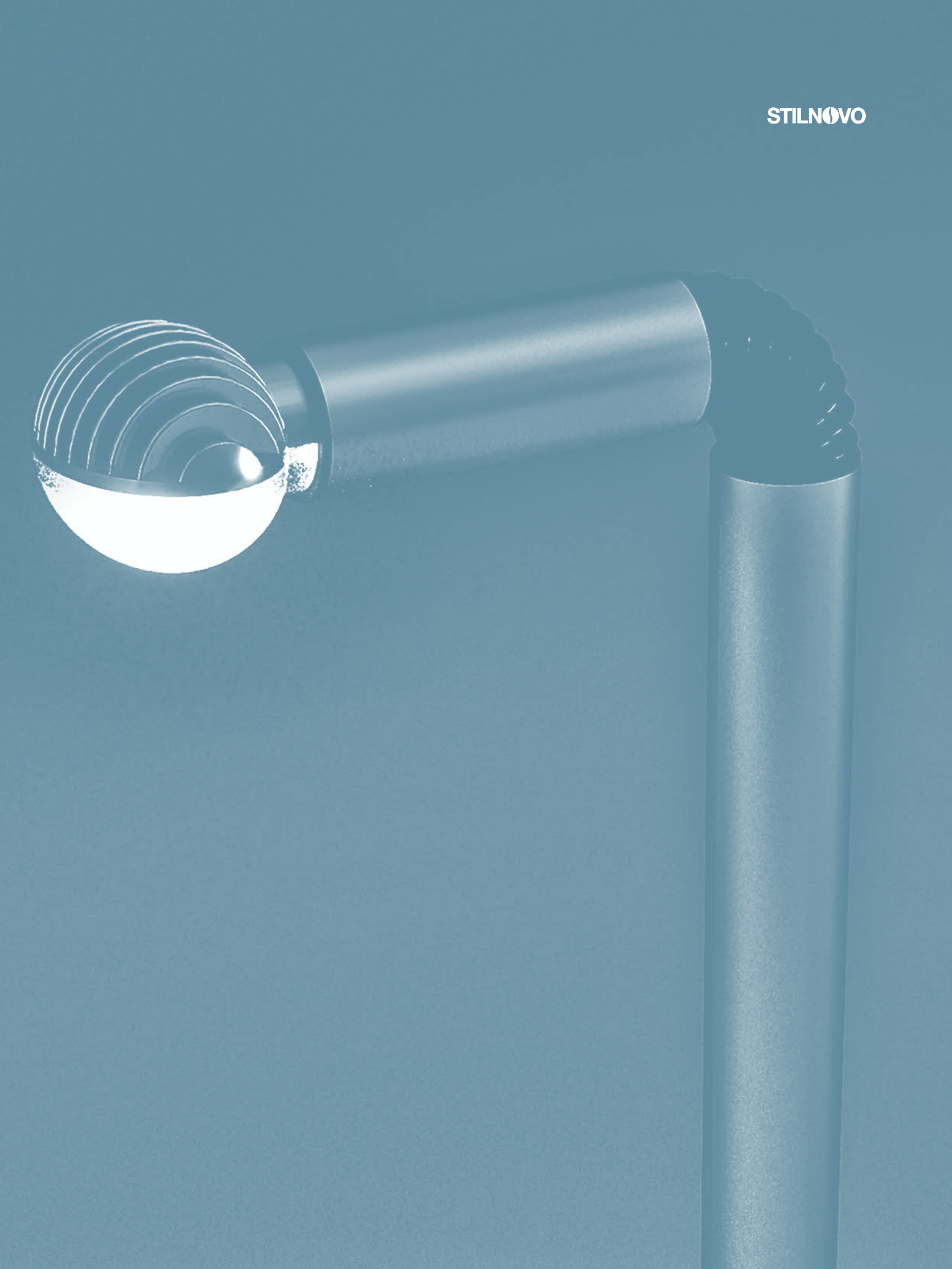
PERISCOPIO lampada da terra
Corpo in metallo e snodo ricoperto da guarnizione in gomma nera.
Dimensioni cm: 25 x 36 x 180

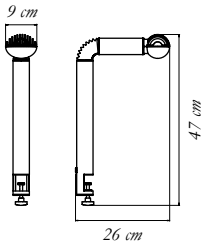
PERISCOPIO desk lamp with clamp
Metal body and black rubber covered joint.
Dimensions cm: 9 x 26 x 47

PERISCOPIO desk lamp with base
Metal body and black rubber covered joint.
Dimensions cm: 17 x 32 x 49

PERISCOPIO reading floor lamp
Metal body and black rubber covered joint.
Dimensions cm: 25 x 36 x 112

PERISCOPIO floor lamp
Metal body and black rubber covered joint.
Dimensions cm: 25 x 36 x 180


STILNOVO



PERISCOPIO
lampada da tavolo con morsetto

Design:
Danilo e Corrado Aroldi, 1967

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 9 x 26 x 47

Lampadina LED da 12 W inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 112131
Bianco

Cod. 112134
Nero

Cod. 112136
Argento

PERISCOPIO
desk lamp with clamp

Design:
Danilo e Corrado Aroldi, 1967

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: 9 x 26 x 47

LED bulb 12 W, included in the package

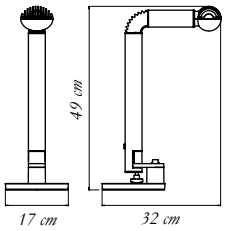
Available in the following colors:

Cod. 112131
White

Cod. 112134
Black

Cod. 112136
Silver

STILNOVO



PERISCOPIO
lampada da tavolo con base

Design:
Danilo e Corrado Aroldi, 1967

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 17 x 32 x 49

Lampadina LED da 12 W inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 112231
Bianco

Cod. 112234
Nero

Cod. 112236
Argento

PERISCOPIO
desk lamp with base

Design:
Danilo e Corrado Aroldi, 1967

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: 17 x 32 x 49

LED bulb 12 W, included in the package

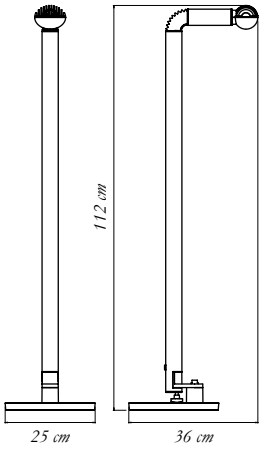
Available in the following colors:

Cod. 112231
White

Cod. 112234
Black

Cod. 112236
Silver

STILNOVO



PERISCOPIO
lampada da terra per lettura

Design:
Danilo e Corrado Aroldi, 1967

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 25 x 36 x 112

Lampadina LED da 12 W inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 112331
Bianco

Cod. 112334
Nero

Cod. 112336
Argento

PERISCOPIO
floor lamp

Design:
Danilo e Corrado Aroldi, 1967

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: 25 x 36 x 112

LED bulb 12 W, included in the package

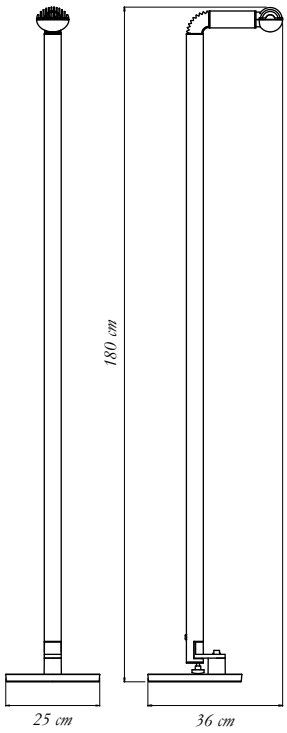
Available in the following colors:

Cod. 112331
White

Cod. 112334
Black

Cod. 112336
Silver

STILNOVO



PERISCOPIO
lampada da terra

Design:
Danilo e Corrado Aroldi, 1967

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 25 x 36 x 180

Lampadina LED da 12 W inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 112431
Bianco

Cod. 112434
Nero

Cod. 112436
Argento

PERISCOPIO
floor lamp

Design:
Danilo e Corrado Aroldi, 1967

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: 25 x 36 x 180

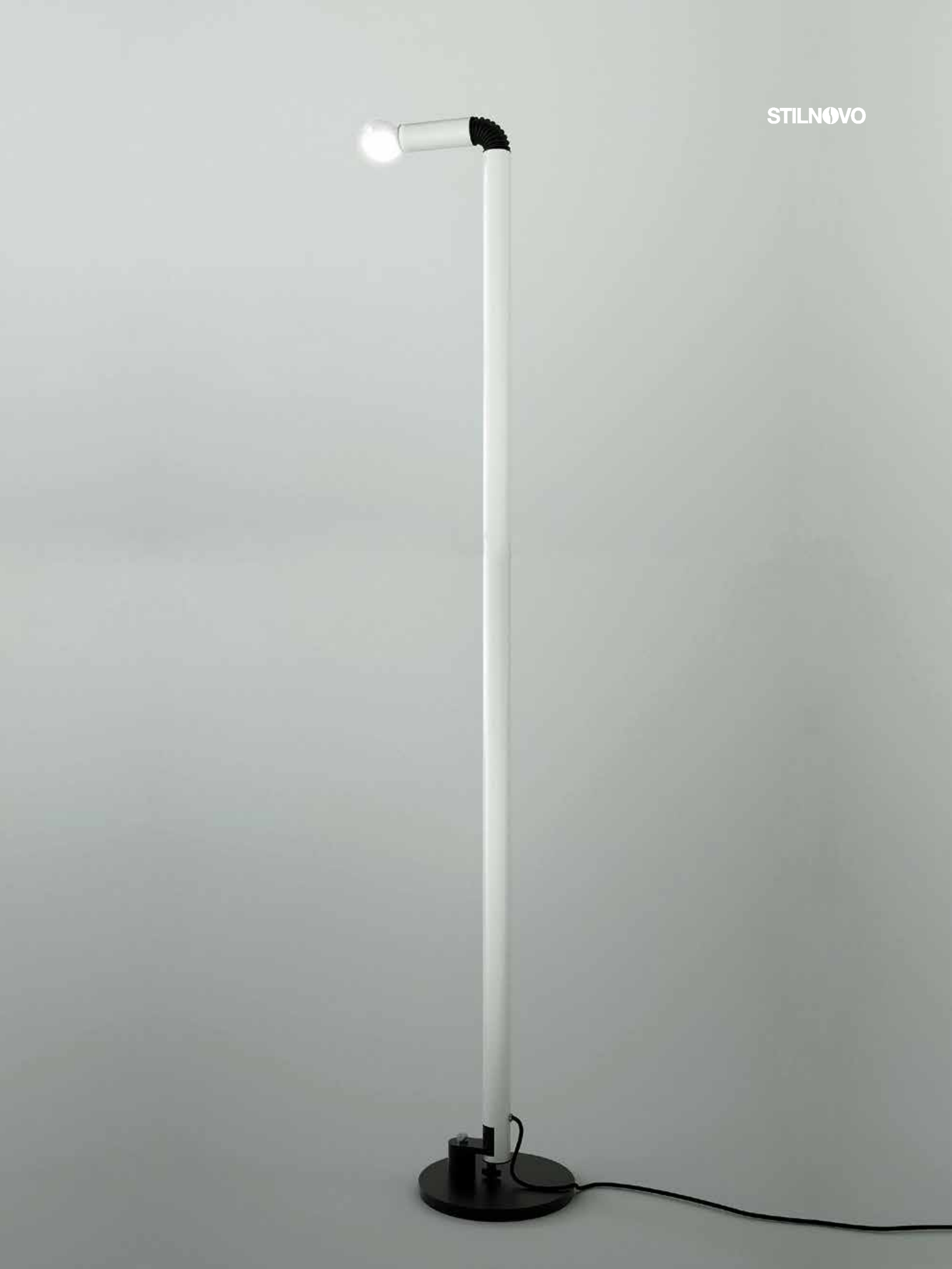
LED bulb 12 W, included in the package

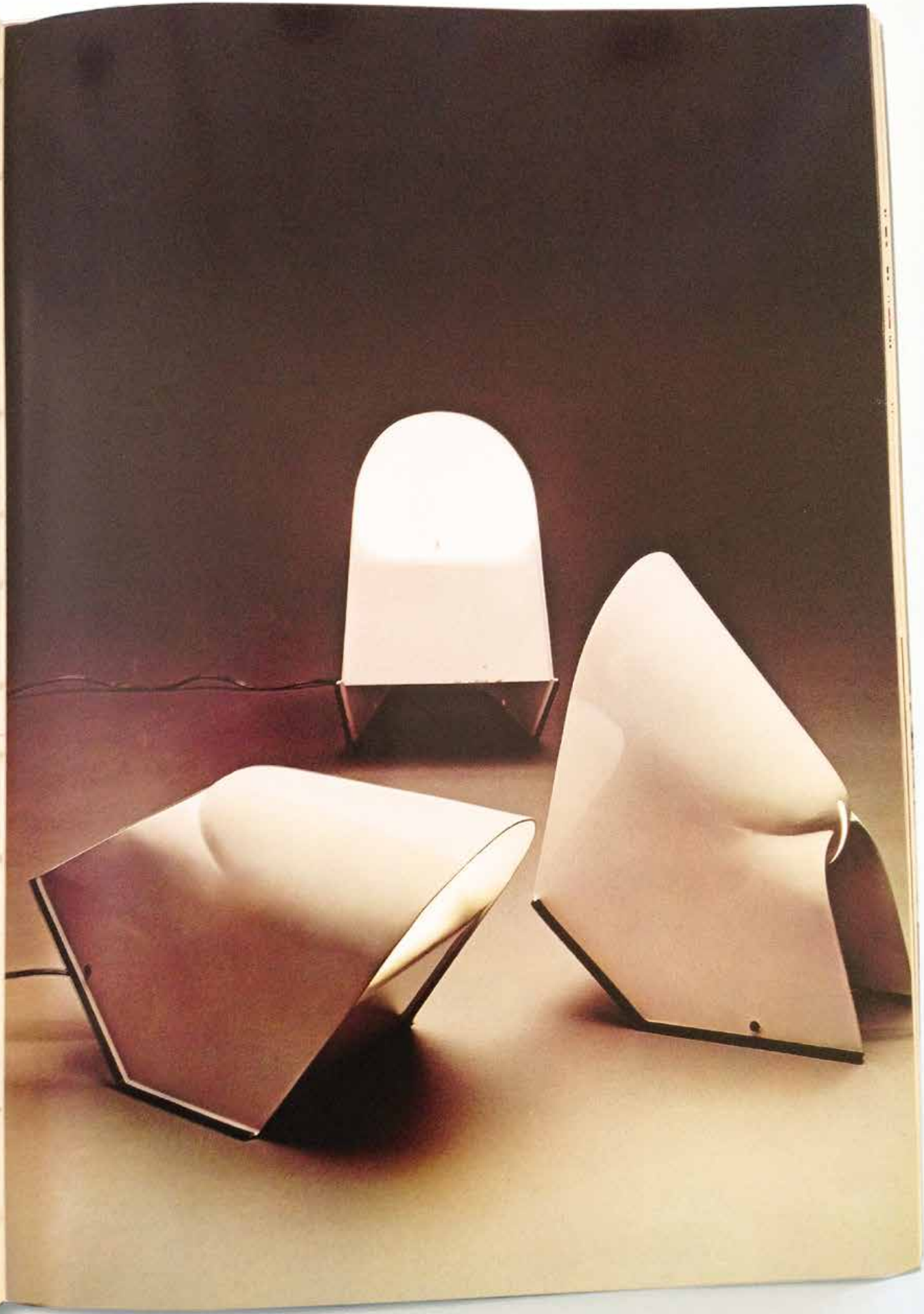
Available in the following colors:

Cod. 112431
White

Cod. 112434
Black

Cod. 112436
Silver


STILNOVO



1970
Cini Boeri crea Lucetta per Stilnovo.

1970
Lucetta by Cini Boeri creates Stilnovo.

"Ricavata da un unico stampo, una lampada da tavolo orientabile semplicemente con un gesto della mano, due posizioni create per generare due effetti luminosi. Volendo potrebbe anche essere appesa a parete studiando un'apposita soluzione "…

Cini Boeri, dall'intervista rilasciata (marzo 2013) presso lo Studio d'Architettura Cini Boeri.

"Made with a single mold, this is a table lamp that can be moved simply with the gesture of a hand into two positions to create two different lighting effects. I suppose it could even be attached to a wall with a suitable mount"…

Cini Boeri, from an interview given (March 2013) at Cini Boeri's architectural studio.

Sopra un ritratto di Cini Boeri, ai lati alcune immagini di Lucetta tratte dal catalogo Stilnovo del 1973.

Above, a portrait of Cini Boeri, to the side, pictures of Lucetta from Stilnovo's 1973 catalogue.

LUCETTA

Non essendo più disponibile lo stampo originale, è stato necessario ricostruire il modello tramite analisi diretta di uno dei pezzi originali, gentilmente messo a disposizione dall'autore, Arch. Cini Boeri. Grazie all'assistenza fornita dall'architetto e dal suo team, è stato possibile ricreare Lucetta e inserirla nella nostra collezione.

Dettagli tecnici
Lampada da tavolo o da parete,
a doppia posizione.
Corpo in materiale plastico bianco.
Finitura con bordo in gomma nera.

Colore
Bianco Opale

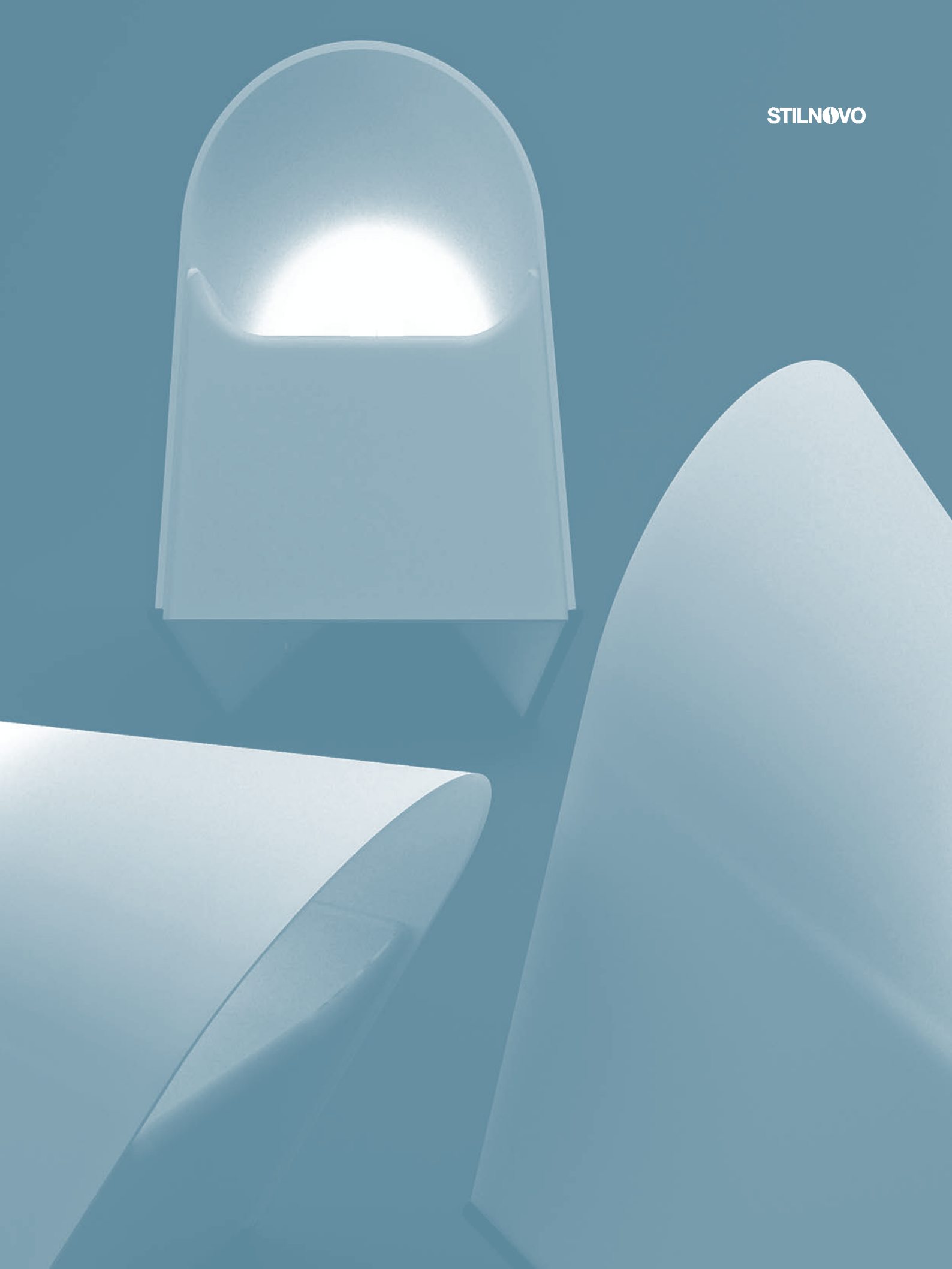
Because the original mold is no longer available, a new model had to be built from a direct analysis of original pieces, kindly made available by its creator, Cini Boeri, the architect.
Due to the help of the architect and her team, it was possible to recreate Lucetta and put in on our collection.

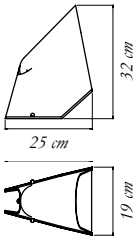
Technical Details
Table or wall lamp, double position.
Body in white plastic material.
Finished with black rubber trim.

Colour
Opal white

LUCETTA lampada da tavolo o da parete
Corpo in materiale plastico. Profilo di contatto in gomma nera.
Dimensioni cm: 19 x 25 x 32

LUCETTA desk or wall lamp
Plastic body. Rubber profile on low side.
Dimensions cm: 19 x 25 x 32


STILNOVO



LUCETTA
lampada da tavolo o da parete

Design:
Cini Boeri, 1974

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 19 x 25 x 32

Prevista per lampadina con attacco E14 - max 40 W
(non inclusa nella confezione)

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 122132
Bianco opale

LUCETTA
desk or wall lamp

Design:
Cini Boeri, 1974

CE
Classe II ⧈
230 V

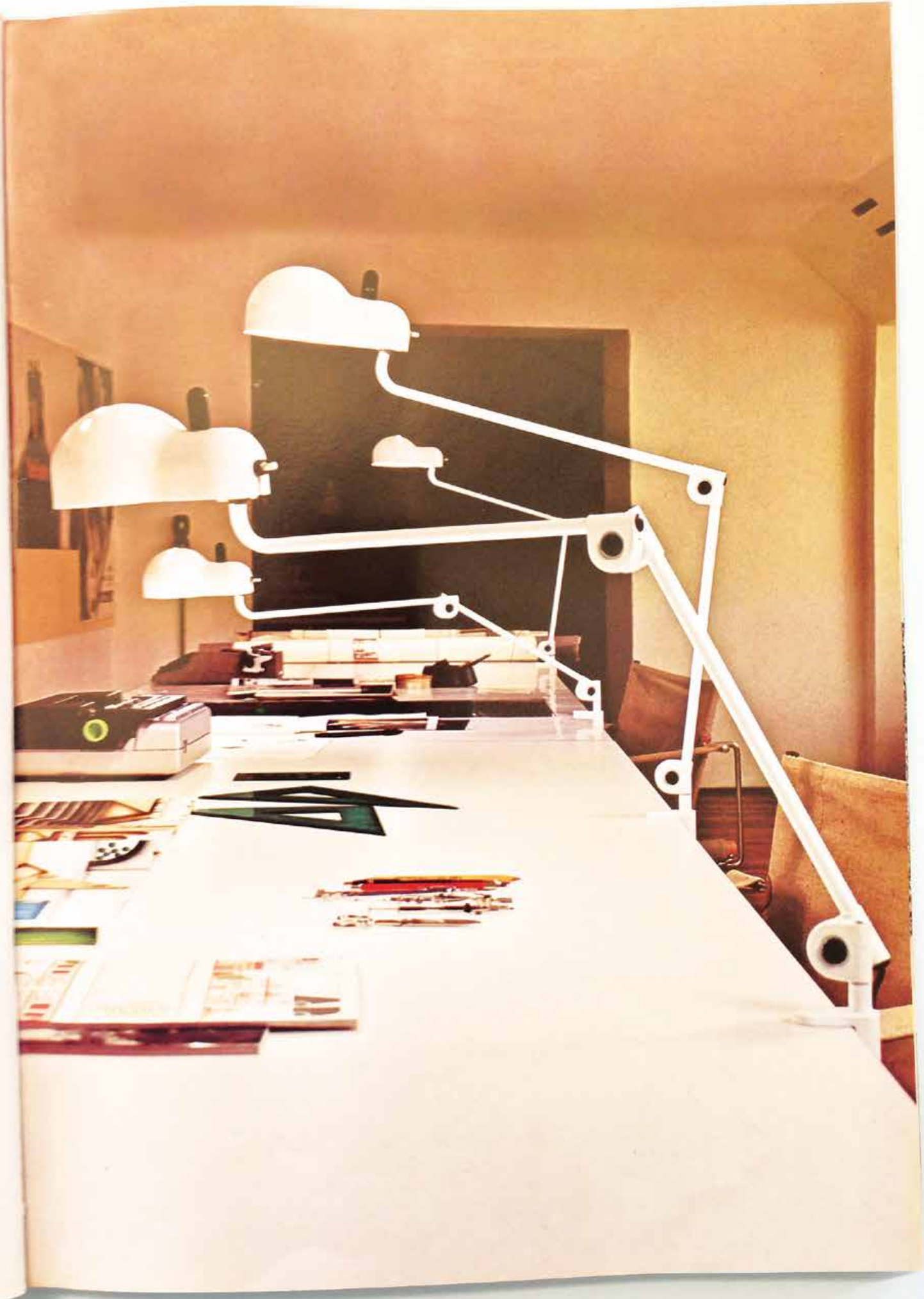
Dimensions cm: 19 x 25 x 32

To use a max 40 W transparent bulb, E14 socket
(not included in the package)

Available in the following colors:

Cod. 122132
Opal white

STILNOVO



1970
Joe Colombo crea Topo per Stilnovo.

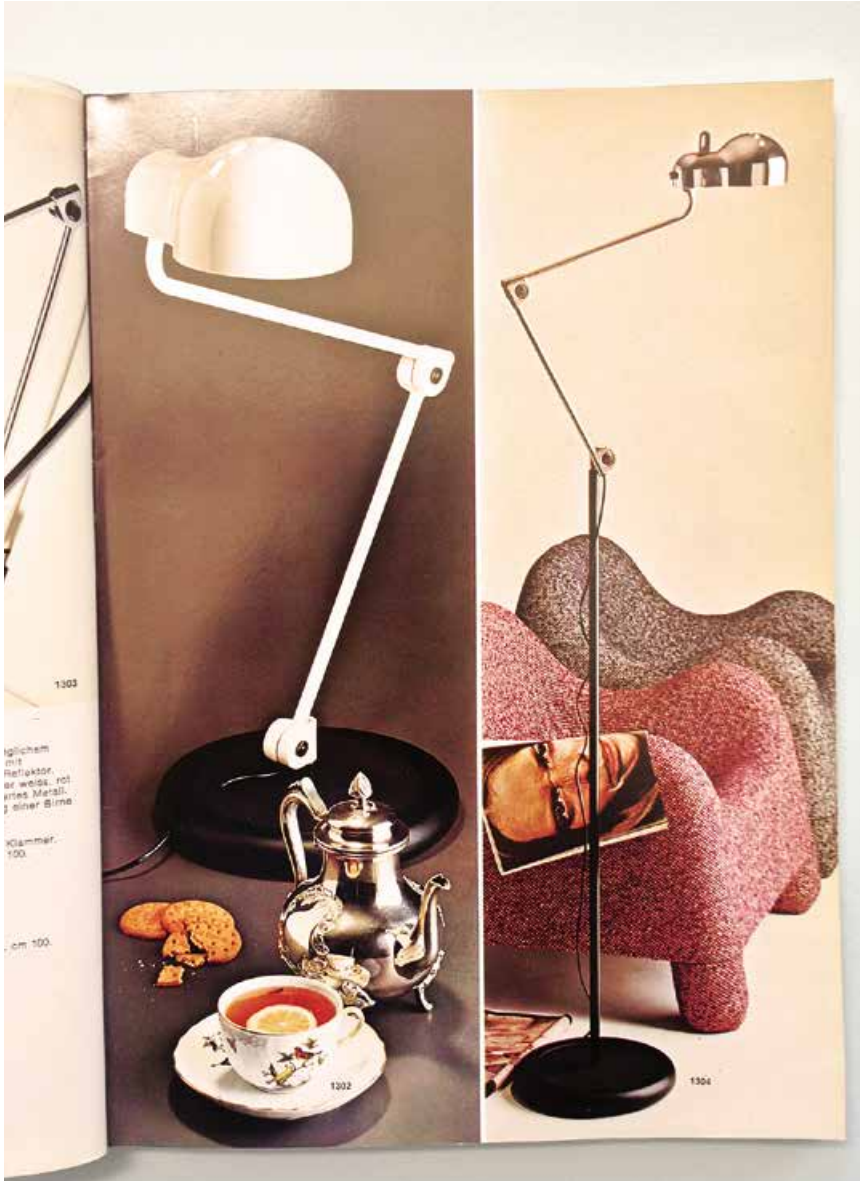
1970
Topo by Joe Colombo creates Stilnovo.

"Una lampada da tavolo con doppio braccio snodato, singolare il fatto che per il copri lampada Joe Colombo si ispirò alla particolare forma che vide in un osso animale, da lì poi la necessità di schermare la fonte luminosa seguendo la forma della lampadina, anche in questo caso una forma che si prestava per diversi utilizzi, da tavolo come da lettura, da terra e da parete..."

Ignazia Favata, dall'intervista rilasciata (marzo 2013) presso lo Studio Joe Colombo.

"A table lamp with a double jointed arm, with its unique lamp cover Joe Colombo created from particular shape he saw in an animal bone; he then screened the light source following the shape of the bulb, and it was also a shape that could have different uses, as a table lamp for reading, on the ground, the wall ...

Ignazia Favata, from an interview given (March 2013) at the Joe Colombo Studio.



Sopra un ritratto di Joe Colombo, ai lati alcune immagini della Topo tratte dal catalogo Stilnovo del 1973.

Above, a portrait of Joe Colombo, to the side, pictures of Topo from Stilnovo's 1973 catalogue.

TOPO

Con il prezioso supporto tecnico dell'Arch. Ignazia Favata, che ha messo a disposizione i disegni originali realizzati da Joe Colombo, è stato possibile rieditare la Topo, di cui erano andati perduti gli stampi industriali.
Questo importante pezzo iconico, con la sua semplice genialità, è stato così riportato alla luce.

Dettagli tecnici
Lampada con doppio braccio snodato e riflettore orientabile.
Prevista in diverse versioni: da tavolo, da parete, da terra.

Colore
Varianti colore:
Bianco, Nero e Cromo.

With the valuable technical support of the architect, Ignazia Favava, who made Joe Colombo's original drawings available, it was possible to re-release Topo, whose original industrial mold was lost years ago. This important icon, with its simple ingeniousness, has been brought to the light again.

Technical Details
Lamp with double articulating arm and adjustable reflector.
Planned in different versions: for the table, wall and ground.

Colour
Various colours:
White, Black and Chrome.

TOPO lampada da tavolo a morsetto, snodabile e orientabile
Corpo in metallo.
Dimensioni cm: 13 x 92

TOPO lampada da tavolo con base, snodabile e orientabile
Corpo in metallo.
Dimensioni cm: 22 x 98

TOPO lampada da tavolo a parete, snodabile e orientabile.
Corpo in metallo, applicazione per la parete.
Dimensioni cm: 13 x 92

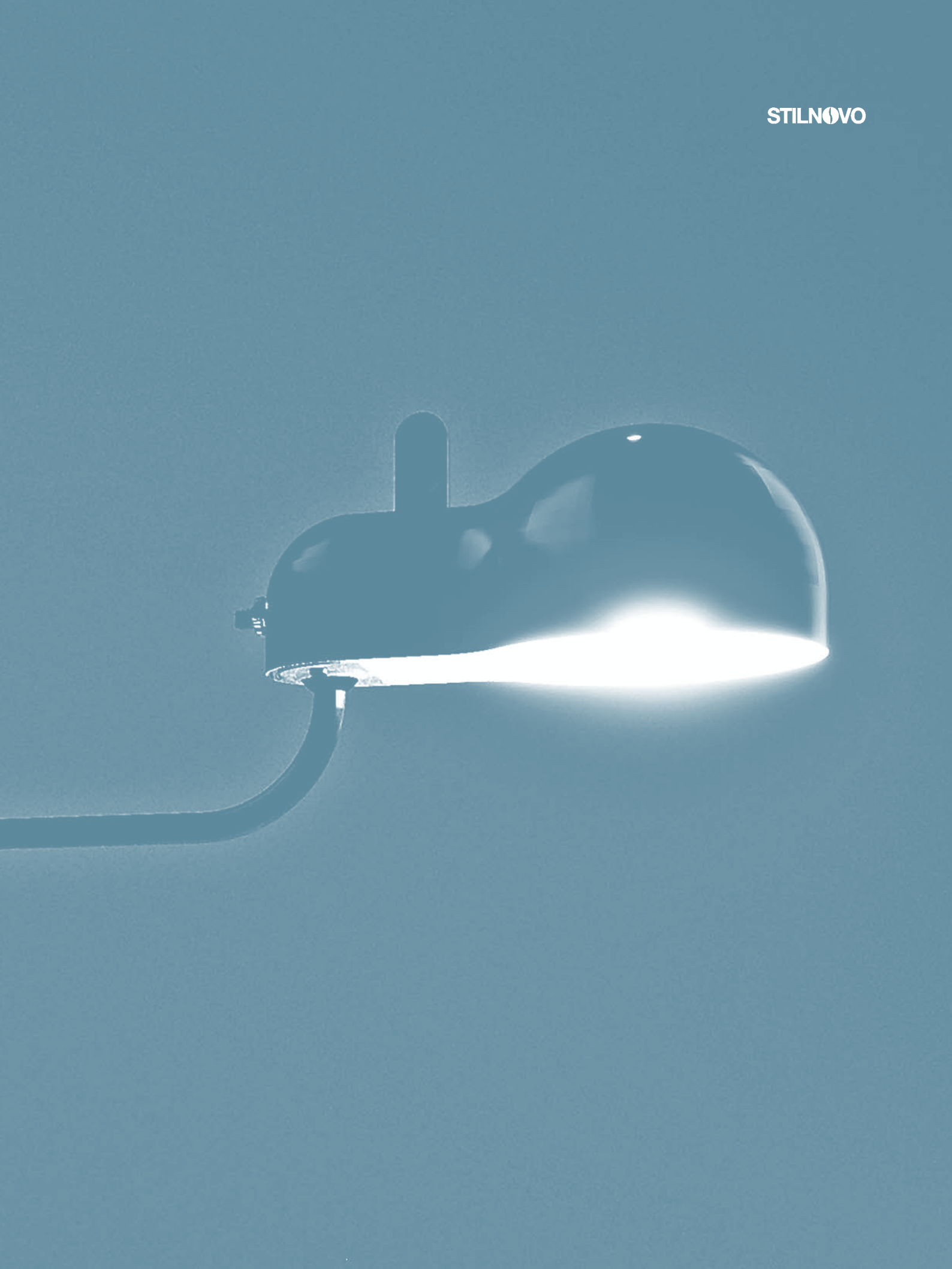
TOPO lampada da terra, snodabile e orientabile.
Corpo in metallo.
Dimensioni cm: 22 x 98 x 110

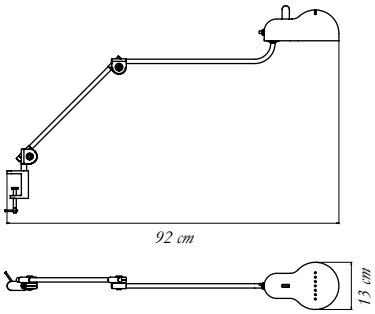
TOPO adjustable desk lamp with clamp
Metal body.
Dimensions cm: 13 x 92

TOPO adjustable desk lamp with base
Metal body.
Dimensions cm: 22 x 98

TOPO adjustable wall lamp
Metal body.
Dimensions cm: 13 x 92

TOPO adjustable floor lamp
Metal body.
Dimensions cm: 22 x 98 x 110


STILNOVO



TOPO
lampada da tavolo a morsetto, snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 13 x 92

Prevista per lampadina trasparente con attacco E27 - max 60 W (non inclusa nella confezione)

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 132131
Bianco

Cod. 132134
Nero

Cod. 132138
Cromo

TOPO
adjustable desk lamp with clamp

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: 13 x 92

To use a max 60 W bulb, E27 socket (not included in the package)

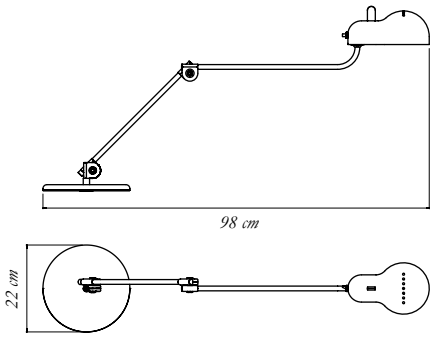
Available in the following colors:

Cod. 132131
White

Cod. 132134
Black

Cod. 132138
Chrome

STILNOVO



TOPO
lampada da tavolo con base, snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 22 x 98

Prevista per lampadina trasparente con attacco E27 - max 60 W (non inclusa nella confezione)

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 132231
Bianco

Cod. 132234
Nero

Cod. 132238
Cromo

TOPO
adjustable desk lamp with base

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: 22 x 98

To use a max 60 W bulb, E27 socket (not included in the package)

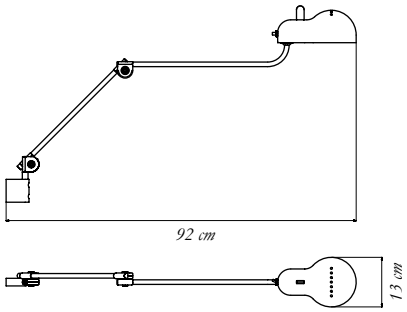
Available in the following colors:

Cod. 132231
White

Cod. 132234
Black

Cod. 132238
Chrome

STILNOVO



TOPO
lampada a parete, snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 13 x 92

Prevista per lampadina trasparente con attacco E27 - max 60 W (non inclusa nella confezione)

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 132331
Bianco

Cod. 132334
Nero

Cod. 132338
Cromo

TOPO
adjustable wall lamp

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: 13 x 92

To use a max 60 W bulb, E27 socket (not included in the package)

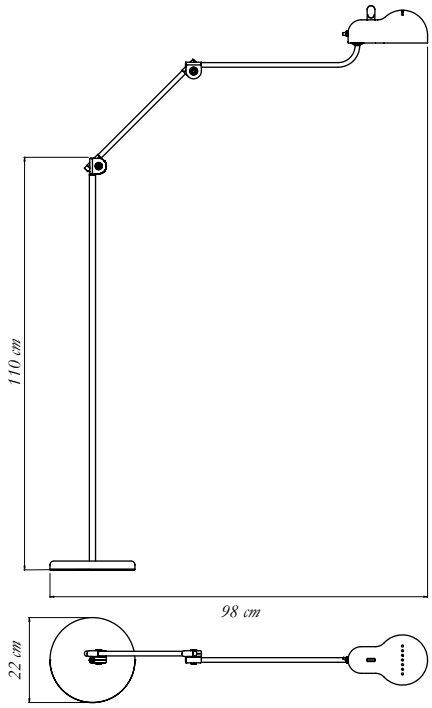
Available in the following colors:

Cod. 132331
White

Cod. 132334
Black

Cod. 132338
Chrome

STILNOVO



TOPO
lampada da terra, snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 22 x 98 x 110

Prevista per lampadina trasparente con attacco E27 - max 60 W (non inclusa nella confezione)

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 132431
Bianco

Cod. 132434
Nero

Cod. 132438
Cromo

TOPO
adjustable floor lamp

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: 22 x 98 x 110

To use a max 60 W bulb, E27 socket (not included in the package)

Available in the following colors:

Cod. 132431
White

Cod. 132434
Black

Cod. 132438
Chrome

STILNOVO

99
pubblicità in Italia
Design and Art Dire
14011
P&O
PUBBLICITÀ & ORGANIZZAZIONE OGGI
1971 - 1972
EDITORIALE DOMUS
Annual 1970 71
in japan —1969
domus rivista di architettura arredamento arte
foto grafica
COLOR PHOTOGRAPHY

1970
Joe Colombo crea Triedro per Stilnovo.

1970
Triedro by Joe Colombo creates Stilnovo.

"Per questo progetto Joe si ispirò osservando le lampade che i fotografi usano per controllare la luce in studio, pensò che se una lampada per arredamento avesse avuto queste molteplici funzioni poteva diventare un'oggetto molto interessante. Quando progettò Triedro decise di realizzarlo con tre patelle in lamiera uguali, in grado di inglobare il corpo luminoso per non abbagliare. Una lampada che si prestava anche a molte funzioni d'uso, da terra, da parete da soffitto…"

Ignazia Favata, dall'intervista rilasciata (marzo 2013) presso lo Studio Joe Colombo.

For this project, Joe was inspired by observing how the bulbs that photographers used to control light in their studios, he thought that if a lamp as a furnishing element could have many functions, it would become a very interesting object. When he planned Triedro, he decided to make it with three metal plates that would be able to cover the light so that it would not glare. A lamp that would be useful in many ways, on the floor, the wall, ceiling …"

Ignazia Favata, from an interview given (March 2013) at the Joe Colombo Studio.

Sopra un ritratto di Joe Colombo, ai lati alcune immagini di Triedro tratte dal catalogo Stilnovo del 1973.

Above, a portrait of Joe Colombo, to the side, pictures of Triedro from Stilnovo's 1973 catalogue.

TRIEDRO

Anche per la Triedro si è resa necessaria una stretta collaborazione con l'Arch. Ignazia Favata, che ha permesso di interpretare i disegni tecnici originali per fornire le corrette basi di lavorazione ai consulenti Franco Pagliarini e Roberto Fiorato, consentendo alla Stilnovo di aggiungere la Triedro alla sua raccolta.

Dettagli tecnici
Lampada orientabile in ogni direzione.
Metallo verniciato bianco con particolari in nero.
Disponibile a morsetto, da parete e da terra.

Colore
Corpo bianco e particolari in nero.

It was once again necessary to depend on the close collaboration with the architect, Ignazia Favata, who permitted an interpretation from the original technical drawings in order to provide an accurate basis of working procedures for the consultants Franco Pagliarini and Roberto Fiorato, and which meant that Stilnovo could add Triedro to his collection.

Technical Details
Lamp adjustable in every direction.
White painted metal with black details.
Available with clip, for the wall or ground.

Colour
White body with black details.

TRIEDRO faretto con morsetto, snodabile e orientabile.
Corpo in metallo.
Cupolino per lampadina in metallo cromato.
Dimensioni cm: 30 x 30 x 46

TRIEDRO faretto per parete e soffitto, snodabile e orientabile.
Corpo in metallo.
Cupolino per lampadina in metallo cromato.
Dimensioni cm: 30 x 42 x 42

TRIEDRO lampada da terra con due faretti snodabili e orientabili.
Corpo in metallo.
Cupolino per lampadina in metallo cromato.
Dimensioni cm: 48 x 75 x 200

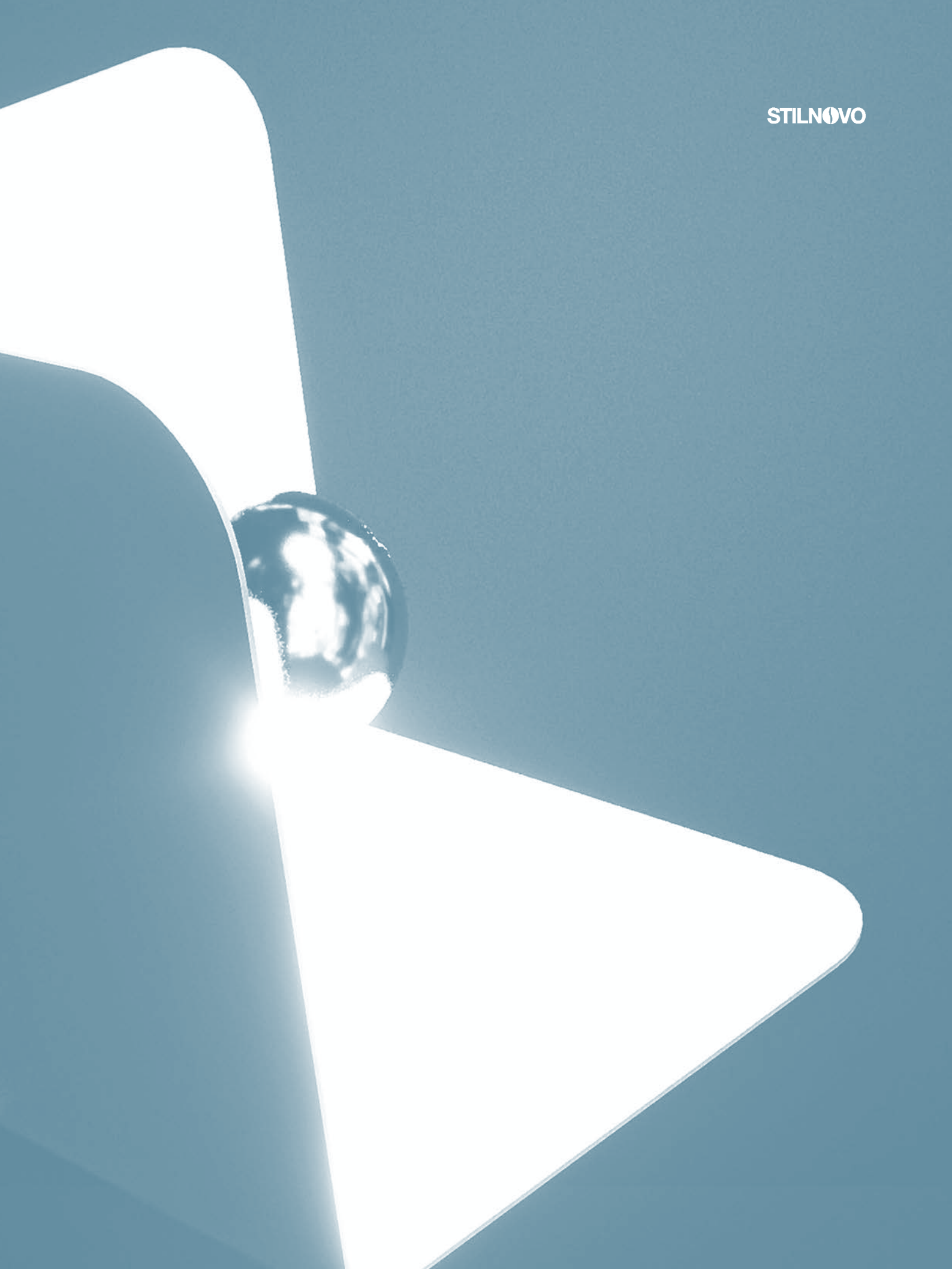
TRIEDRO lampada da terra con un faretto snodabile e orientabile.
Corpo in metallo.
Cupolino per lampadina in metallo cromato.
Dimensioni cm: 200

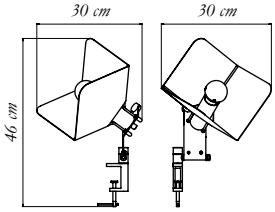
TRIEDRO adjustable spotlight with clamp
Metal body.
Chromed bulb cover.
Dimensions cm: 30 x 30 x 46

TRIEDRO adjustable spotlight with wall base
Metal body.
Chromed bulb cover.
Dimensions cm: 30 x 42 x 42

TRIEDRO two adjustable spotlight with floor base
Metal body, applicazione per la parete.
Chromed bulb cover.
Dimensions cm: 48 x 75 x 200

TRIEDRO one adjustable spotlight with floor base
Metal body, applicazione per la parete.
Chromed bulb cover.
Dimensions cm: 200


STILNOVO



TRIEDRO
faretto con morsetto, snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 30 x 30 x 46

Lampadina trasparente con attacco E27 - max 60 W inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 142131
Corpo nero e settori diffondenti bianchi

TRIEDRO
adjustable spotlight with clamp

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

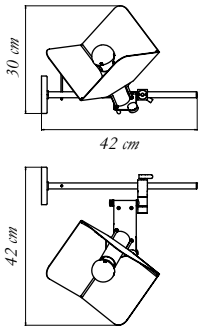
Dimensions cm: 30 x 30 x 46

Transparent bulb max 60 W, E27 socket, included in the package

Available in the following colors:

Cod. 142131
Black body and white metal diffusers

STILNOVO



TRIEDRO
faretto per parete e soffitto, snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 30 x 42 x 42

Lampadina trasparente con attacco E27 - max 60 W inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 142231
Corpo nero e settori diffondenti bianchi, staffa cromata

TRIEDRO
adjustable spotlight with wall base

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

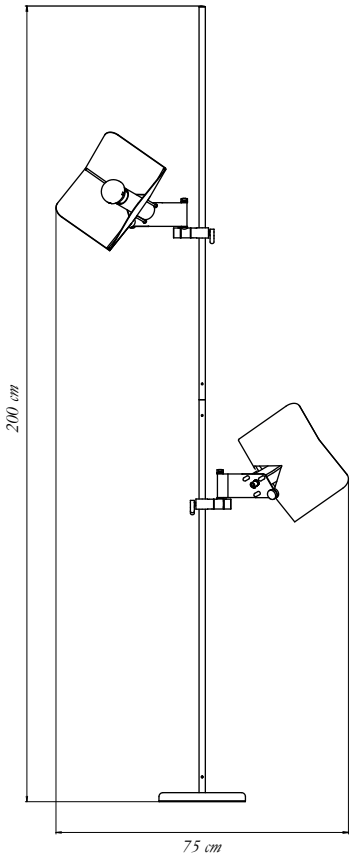
Dimensions cm: 30x 42 x 42

Transparent bulb max 60 W, E27 socket, included in the package

Available in the following colors:

Cod. 142231
Black body and white metal diffusers, chromed bracket

STILNOVO



TRIEDRO
lampada da terra con faretti snodabili e orientabili

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 48 x 75 x 200

Lampadina trasparente con attacco E27 - max 60 W inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 142331
Corpo nero e settori diffondenti bianchi, tubo cromato

TRIEDRO
adjustable spotlight with floor base

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

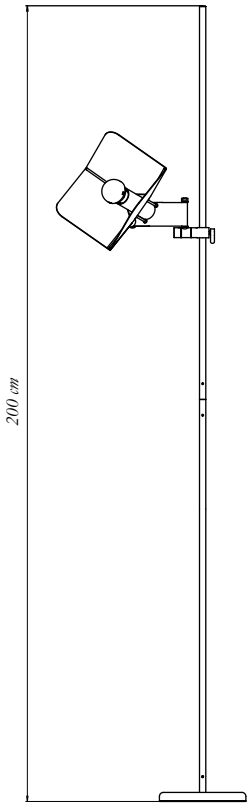
Dimensions cm: 48 x 75 x 200

Transparent bulb max 60 W, E27 socket, included in the package

Available in the following colors:

Cod. 142331
Black body and white metal diffusers, chromed tube

STILNOVO



TRIEDRO
lampada da terra con faretto snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 200

Lampadina trasparente con attacco E27 - max 60 W inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 142431
Corpo nero e settori diffondenti bianchi, tubo cromato

TRIEDRO
adjustable spotlight with floor base

Design:
Joe Colombo, 1970

CE
Classe II ⧈
230 V

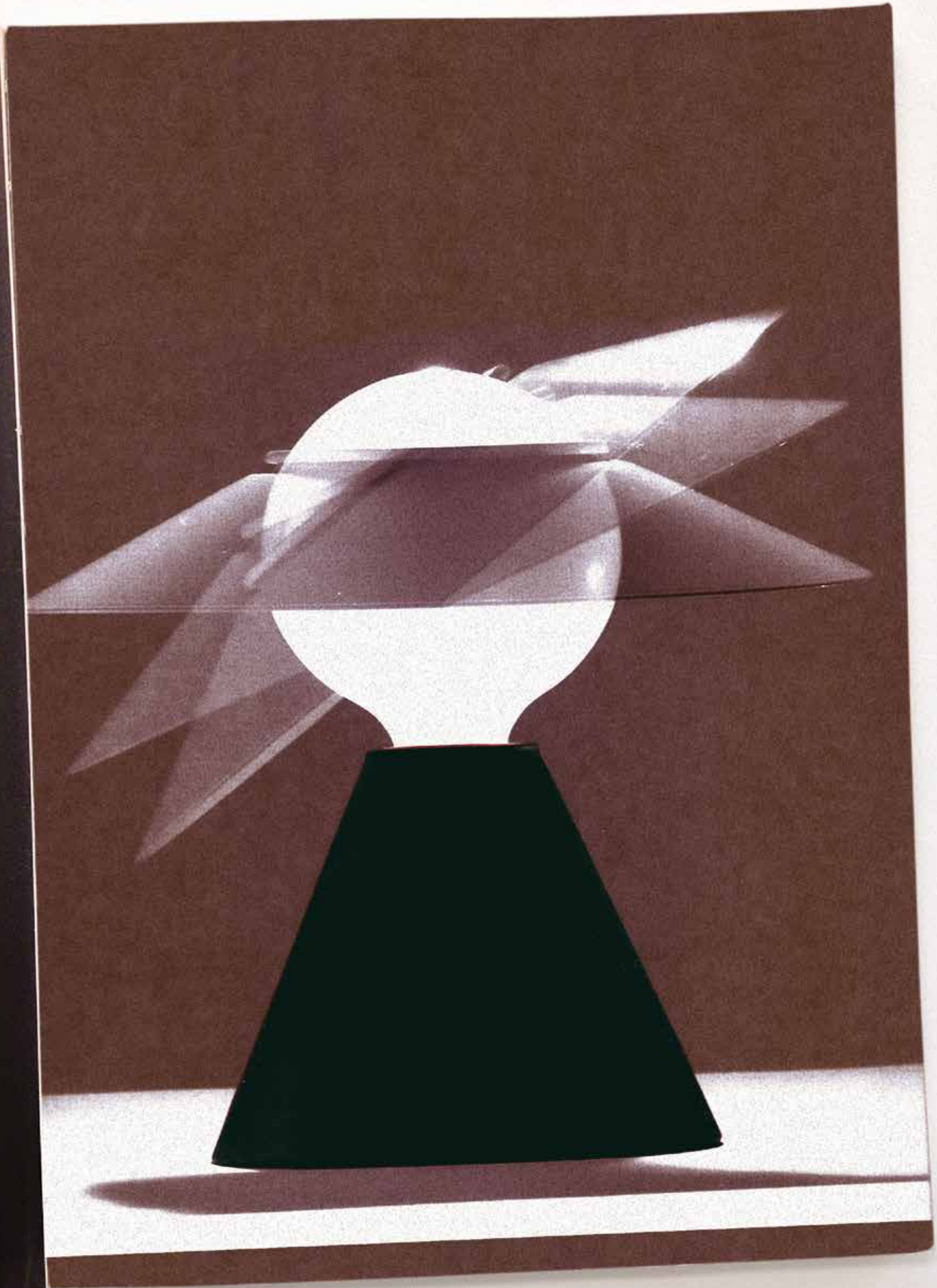
Dimensions cm: 200

Transparent bulb max 60 W, E27 socket, included in the package

Available in the following colors:

Cod. 142431
Black body and white metal diffusers, chromed tube

STILNOVO



1970
De Pass D'Urbino Lomazzi creano Fante per Stilnovo.

1970
Fante by De Pass, D'Urbino Lomazzi creates Stilnovo.

"Forse all'epoca uno dei primi stampi, per creare un tronco di cono in gomma per dare un effetto morbido alla base d'appoggio. Anche in questo caso una soluzione senza snodi per orientare la luce, attraverso l'uso di un piatto appoggiato su una lampada, sembra un cappellino in testa a una signorina che potrebbe chiamarsi Cornelia, un cappellino orientabile che controlla una luce sul piano d'appoggio e una più difusa dall'alto...."

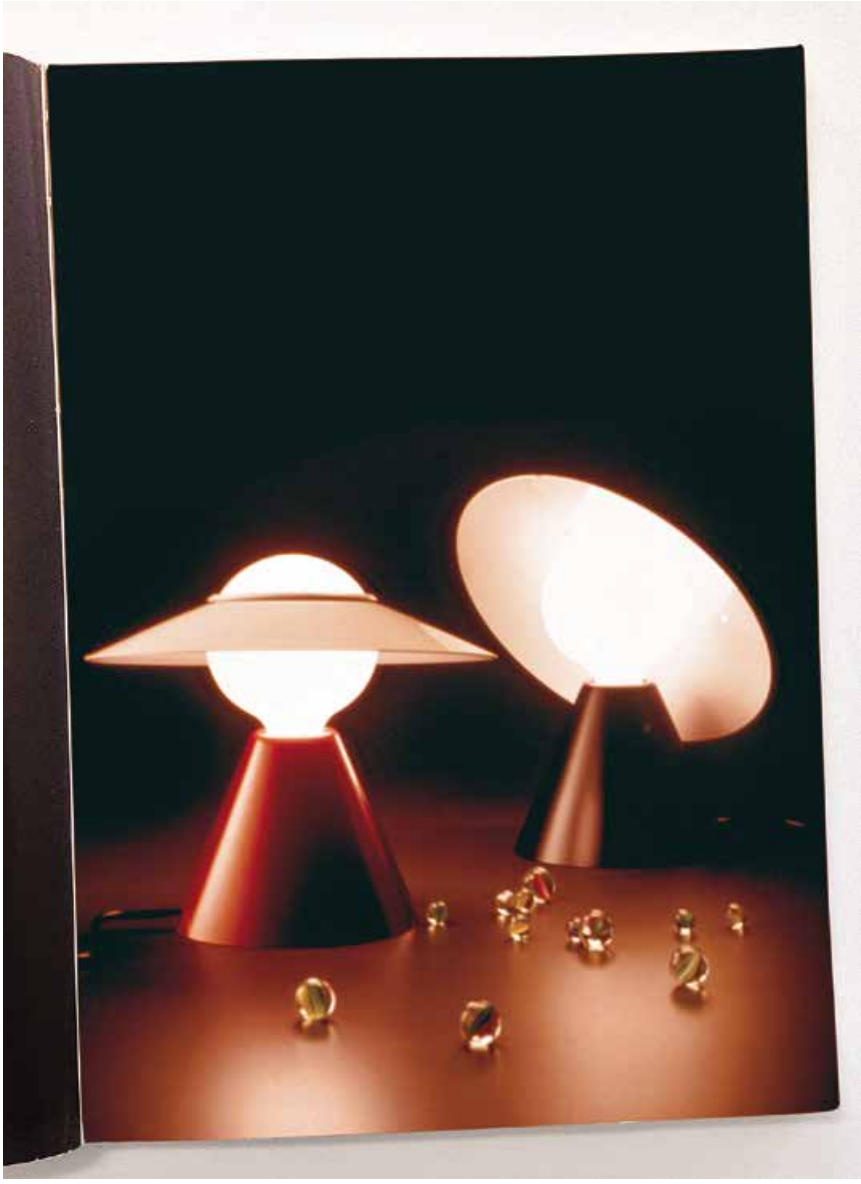
D'Urbino e Lomazzi, dall'intervista rilasciata (marzo 2013) presso lo Studio DePas D'Urbino Lomazzi, Milano.

"Perhaps at the time one of the first molds, in order to create the bottom of a rubber cone to create a soft effect to the lamp base. In this case too the idea was to have no articulating parts so as to fix the light, through the use of a plate leaning on the lamp, so as to look like a hat on the head of lady whose name might be Cornelia, a little hat that could be shifted to control the light on the surface where it sits and a light that more diffused upwards.

D'Urbino and Lomazzi, from an interview given (March 2013) at the DePas D'Urbino Lomazzi Studio in Milan.

Sopra un ritratto di Jonathan De Pas, Donato D'Urbino e Paolo Lomazzi ai lati alcune immagini del Fante tratte dal catalogo Stilnovo del 1973.

Above, a portrait of Jonathan De Pas, Donato D'Urbino and Paolo Lomazzi to the side, pictures of Fante from Stilnovo's 1973 catalogue.



FANTE

Nella riedizione dei pezzi iconici uno dei problemi che spesso abbiamo riscontrato è stata la necessità di adeguare le fonti luminose, ormai fuori mercato.
Il Fante aveva questo problema, risolto dall'Arch. Paolo Lomazzi che ha individuato una lampada alternativa perfetta per la riedizione, conferendo al prodotto una nuova gradevole estetica aggiornata.

Dettagli tecnici
Lampada da tavolo con base in poliuretano e parabola in alluminio.

Colore
Varianti colore:
Bianco, Rosso e Anodizzato.

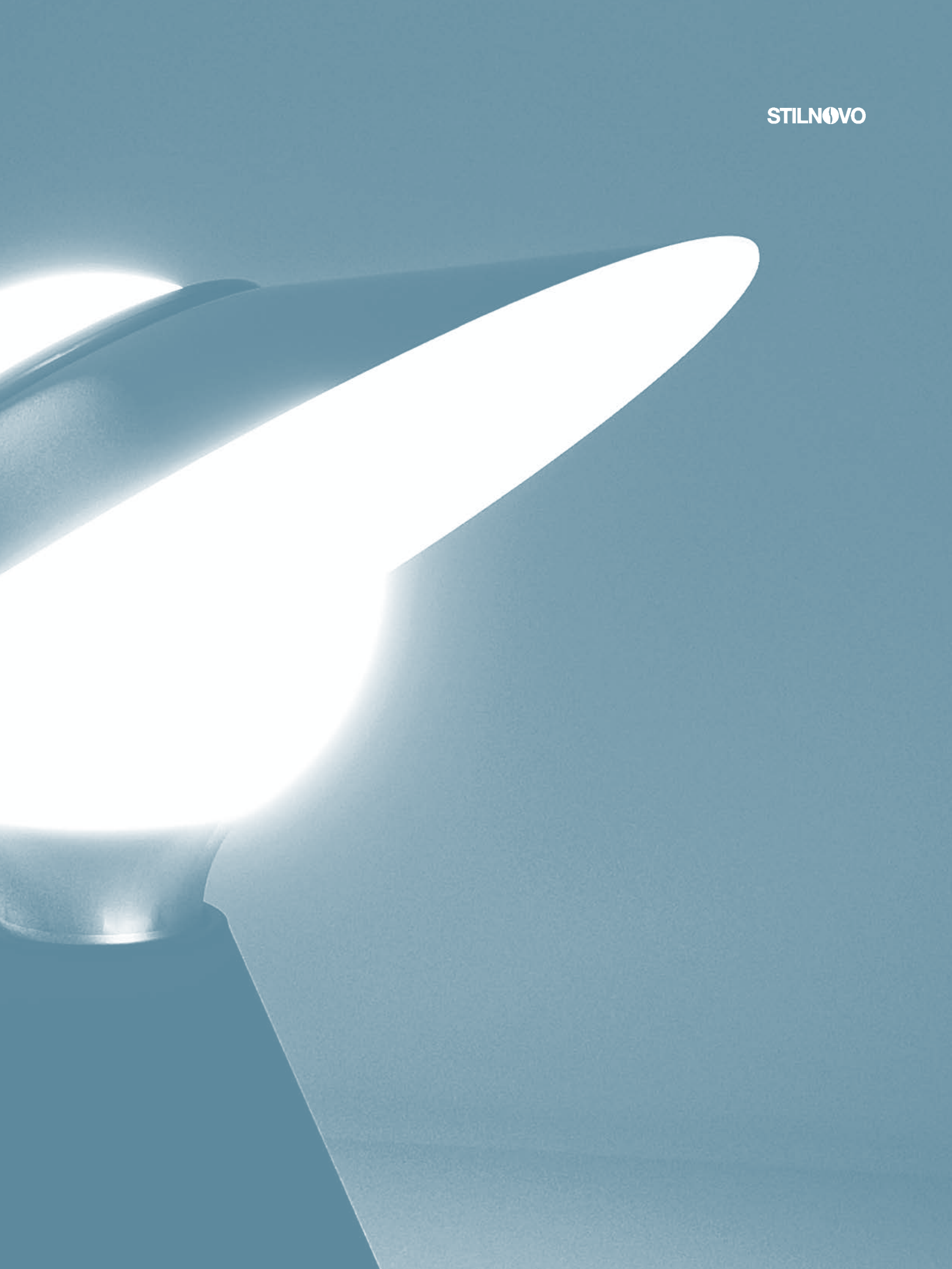
In the re-release of iconic pieces, the problem is often one of making the light source more suitable, as they were often no longer available. The Fante had this problem, but it was resolved by the architect Poalo Lomazzi who identified a perfect alternative lamp for its re-release, so as to give the product a pleasing updated aesthetic look.

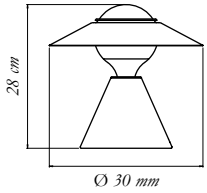
Technical Details
Table lamp with polyurethane base and aluminum cap.

Colour
Various colours:
Black, Red and Anodized

FANTE lampada da tavolo
Base in poliuretano nero.
Parabola in alluminio orientabile.
Dimensioni cm: Ø 30 x 28

FANTE desk lamp
Base in black polyurethane.
Adjustable aluminium reflector.
Dimensions cm: Ø 30 x 28


STILNOVO



FANTE
lampada da tavolo

Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi, 1978

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: Ø 30 x 28

Lampadina opale con attacco E27 - 25 W
(Compact Globo 10000) inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 152131
Base nera, parabola bianca

Cod. 152134
Base nera, parabola nera

Cod. 152137
Base nera, parabola anodizzata

FANTE
desk lamp

Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi, 1978

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: Ø 30 x 28

Opal Lamp E27 Socket-25 W
(Compact Globe 10000) included in the package

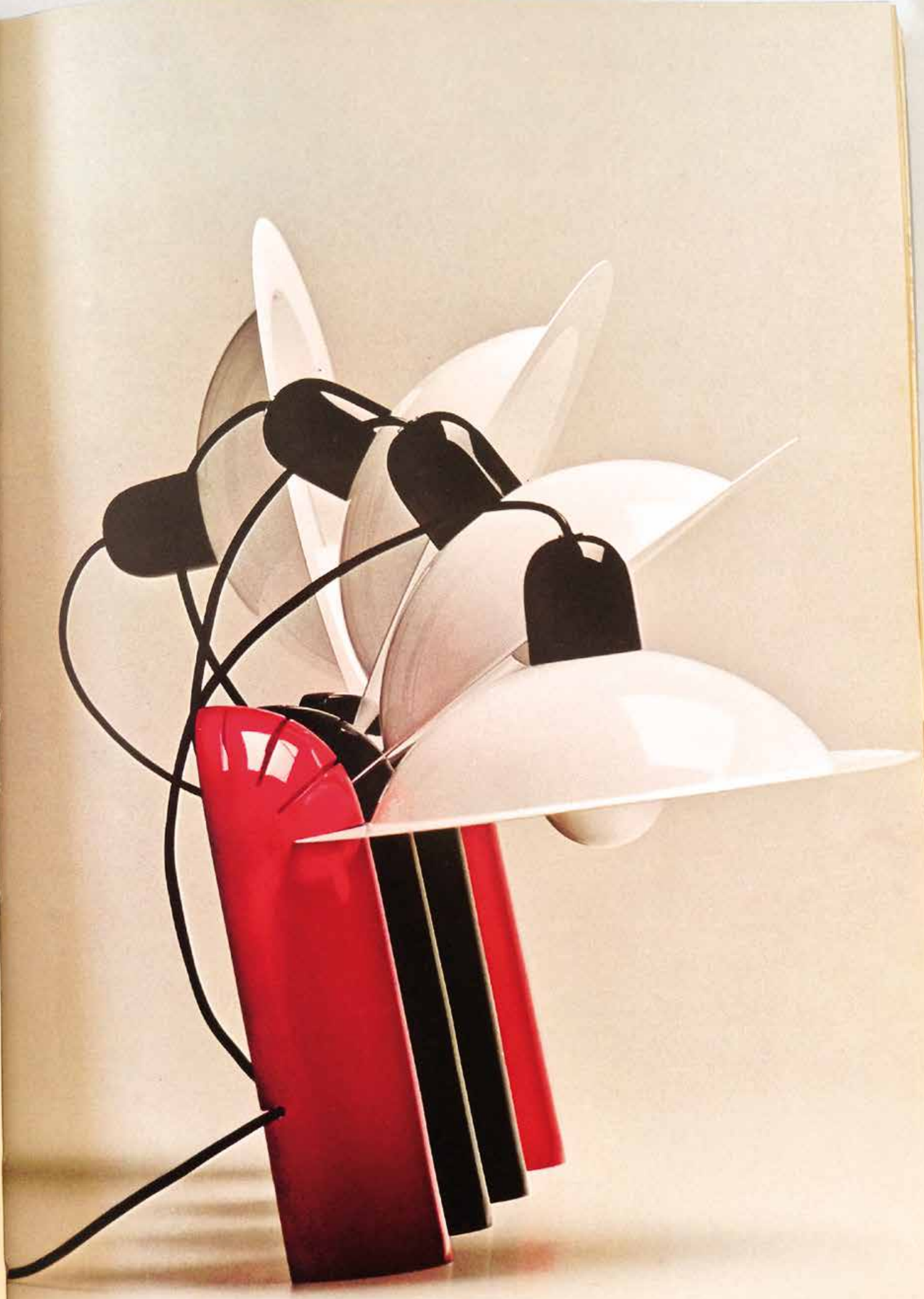
Available in the following colors:

Cod. 152131
Black base, white reflector

Cod. 152134
Black base, black reflector

Cod. 152137
Black base, anodized reflector

STILNOVO



1970
De Pass D'Urbino Lomazzi creano Lampiatta per Stilnovo.

1970
Lampiatta by De Pass, D'Urbino Lomazzi creates Stilnovo.

"Lampiatta nasce dal desiderio di togliere snodi e meccanismi, abbiamo tolto tutto quello che si poteva, pensando a ferritoie dove infilare questo "elmetto inglese" per dirottare la fonte luminosa. La lampadina ha una particolare schermatura cromata, che serve a non offendere la vista, che si allinea al profilo dell'elmetto inglese… Non solo da tavolo ma anche, con una piccola applicazione, poteva diventare da muro, in seguito venne l'idea di realizzare anche delle sospensioni..:"

D'Urbino e Lomazzi, dall'intervista rilasciata (marzo 2013) presso lo Studio DePas D'Urbino Lomazzi, Milano.

"Lampiatta was created from the desire to remove articulated parts and mechanisms, we took away everything that we could, thinking of embrasures (or arrow slits) where we could insert this "English helmet" so as to deflect the light. The light bulb had a special coloured covering that served to soften the light on the eyes, and which was in line with the English helmet … Not only is it for tables, but with a small device it can be mounted on a wall, and later the idea to let it hang came about ..."

D'Urbino and Lomazzi, from an interview given (March 2013) at the DePas D'Urbino Lomazzi Studio in Milan.

Sopra un ritratto di Jonathan De Pas, Donato D'Urbino e Paolo Lomazzi ai lati alcune immagini della Lampiatta tratte dal catalogo Stilnovo del 1973.

Above, a portrait of Jonathan De Pas, Donato D'Urbino and Paolo Lomazzi to the side, pictures of Lampiatta tratte dal catalogo Stilnovo del 1973.

LAMPIATTA

Dall'analisi di parti originali di Lampiatta, messe a disposizione da Donato D'Urbino e Paolo Lomazzi, grazie alla loro formidabile memoria, unita ad una passione mai sopita, pur in assenza di disegni tecnici di riferimento è stato possibile ricostruire il progetto Lampiatta in quasi tutte le versioni dell'epoca.

Dettagli tecnici

Lampada in metallo con base in materiale plastico e parabola in alluminio.
Disponibile nelle versioni da tavolo, da parete e a sospensione.

Colore

Varianti colore:
Bianco, Rosso e Anodizzato.

From an analysis of the original parts of the Lampiatta, made available by Donato D'Urbino and Paolo Lomazzi. Through their shared endless passion and thanks to their formidable memory, even if there were no technical drawings to refer to, it was possible to rebuild the Lampiatta in almost all its original versions.

Technical Details

Metal lamp with plastic base and aluminum cap.
Available as a table, wall or hanging lamp.

Colour

Various colours:
Black, Red and Anodized.

LAMPIATTA lampada da tavolo o da parete

Base in materiale plastico.
Parabola in alluminio.
Cupolino per lampadina in metallo cromato.
Dimensioni cm: 27 x 28 x 38,5

LAMPIATTA lampada a sospensione

Parabola in alluminio.
Cupolino per lampadina in metallo cromato.
Dimensione cm: Ø 28

LAMPIATTA ampada a sospensione

Parabola in alluminio.
Cupolino per lampadina in metallo cromato.
Dimensione cm: Ø 50

LAMPIATTA desk or wall lamp

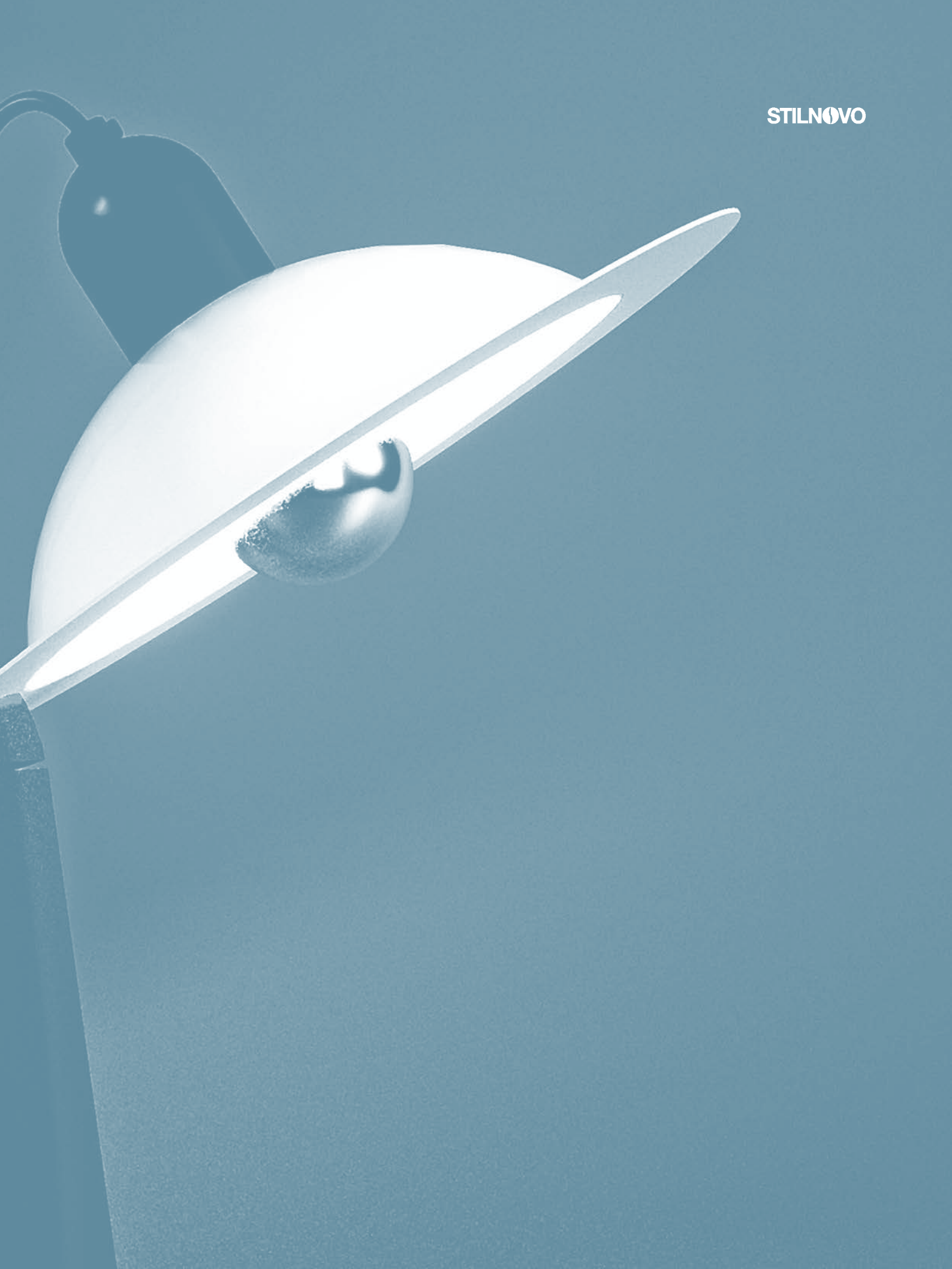
Plastic base.
Aluminium reflector.
Chromed bulb cover.
Dimensions cm: 27 x 28 x 38,5

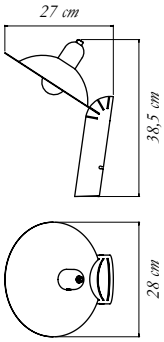
LAMPIATTA hanging lamp

Plastic base.
Aluminium reflector.
Chromed bulb cover.
Dimensions cm: Ø 282

LAMPIATTA hanging lamp

Plastic base.
Aluminium reflector.
Chromed bulb cover.
Dimensions cm: Ø 50


STILNOVO



LAMPIATTA
lampada da tavolo o da parete

Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi, 1971

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 27 x 28 x 38,5
Lampadina trasparente con attacco E27 - max 60 W
inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 162161
Base nera, parabola nera

Cod. 162131
Base nera, parabola bianca

Cod. 162162
Base nera, parabola anodizzata

Cod. 162134
Base bianca, parabola nera

Cod. 162163
Base bianca, parabola bianca

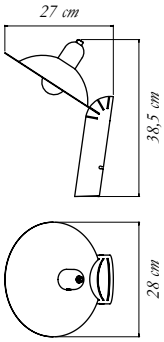
Cod. 162164
Base bianca, parabola anodizzata

Cod. 162165
Base rosso, parabola nera

Cod. 162166
Base rosso, parabola bianca

Cod. 162167
Base rosso, parabola anodizzato

STILNOVO



LAMPIATTA
desk or wall lamp

Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi, 1971

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: 27 x 28 x 38,5

Transparent bulb max 60 W, E27 socket, included in the package

Available in the following colors:

Cod. 162161
Black base, black reflector

Cod. 162131
Black base, white reflector

Cod. 162162
Black base, anodized reflector

Cod. 162134
White base, black reflector

Cod. 162163
White base, white reflector

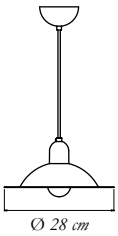
Cod. 162164
White base, anodized reflector

Cod. 162165
Red base, black reflector

Cod. 162166
Red base, white reflector

Cod. 162167
Red base, anodized reflector

STILNOVO



LAMPIATTA
lampada a sospensione Ø 28

Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi, 1971

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensione cm: Ø 28

Lampadina trasparente con attacco E27 - max 60 W inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 162231
Bianco

Cod. 162234
Nero

Cod. 162237
Anodizzato

LAMPIATTA
hanging lamp Ø 28

Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi, 1971

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: Ø 28

ransparent bulb max 60 W, E27 socket, included in the package

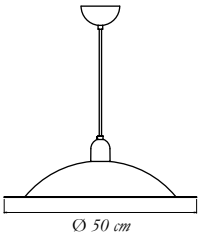
Available in the following colors:

Cod. 162231
White

Cod. 162234
Black

Cod. 162237
Anodized

STILNOVO



LAMPIATTA
lampada a sospensione Ø 50

Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi, 1971

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensione cm: Ø 50

Lampadina trasparente con attacco E27 - max 60 W inclusa nella confezione

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 162331
Bianco

Cod. 162334
Nero

Cod. 162337
Anodizzato

LAMPIATTA
hanging lamp Ø 50

Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi, 1971

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: Ø 50

Transparent bulb max 60 W, E27 socket, included in the package

Available in the following colors:

Cod. 162331
White

Cod. 162334
Black

Cod. 162337
Anodized

STILNOVO

1969
Antonio Macchi Cassia crea Gravita per Stilnovo.

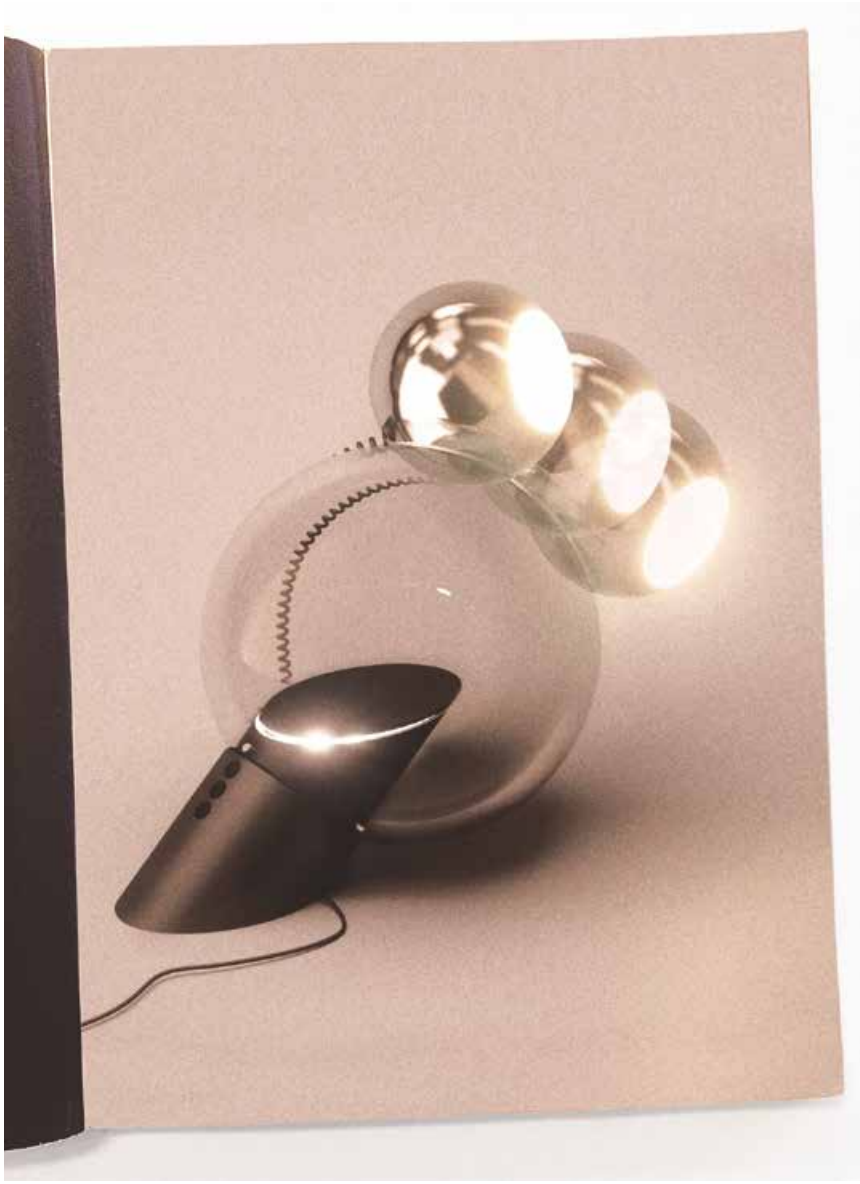
1969
Gravita by Antonio Macchi Cassia creates Stilnovo.

"…parlai con Stilnovo… Se realizziamo una sfera di vetro lavoriamo attorno al fatto che con la sfera grande abbiamo una luce diffusa con la sfera piccola una luce orientata, indipendenti come accensione, due lampade in una e abbiamo messo dentro in questa cosa misteriosa una sfera che corre dentro un'altra sfera, che uno si domanda come fa a star lì!
Negli anni in moltissimi miei oggetti c'è dentro una voglia di divertirmi quando progetto…
Nel 1969 venne realizzato un prototipo che per la complessità non entrò mai in produzione."

Antonio Macchi Cassia, dall'intervista rilasciata (marzo 2013) presso lo Studio di Antonio Macchi Cassia, Milano

" … I spoke with Stilnovo … If we create a glass sphere we are working around the fact that we have diffused light with the large sphere and a directed light with the smaller one, with separate switches, two lamps in one and we put a sphere that runs up against another sphere inside this mysterious thing, which makes one ask, how does it manage to stay up!
Over the years, in many of my objects there has always been the desire to have fun while I am planning …
In 1969, the prototype was made but it was never produced because of its complexity."

Antonio Macchi Cassia, from an interview given (March 2013) at the Antonio Macchi Cassia Studio, Milan



Sopra un ritratto di Antonio Macchi Cassia, ai lati alcune immagini del prototipo di Gravita apparse sui magazine di design nel 1969.

Above, a portrait of Antonio Macchi Cassia, to the side, pictures of the prototype for Gravita that appeared in design magazines in 1969.

GRAVITA

Questa lampada da tavolo non è mai stata realizzata da Stilnovo, è quindi un inedito che ha costituito una vera e propria sfida, permettendo di portare a compimento quanto non era stato prodotto allora. Tutto questo è stato possibile grazie ad un Antonio Macchi Cassia, che ancora oggi non aveva rinunciato al desiderio di vederla realizzata. Un pezzo realizzato nel 1969 solo a livello prototipia ma comunque pubblicizzato sulle maggiori riviste di design dell'epoca.
Con tutti i disegni tecnici perfettamente conservati dallo Studio di Design di Antonio Macchi Cassia, grazie all'impiego delle tecnologie odierne, e con la passione che i nostri consulenti e artigiani mettono nel loro operato, nasce Gravita.

Dettagli tecnici

Lampada da tavolo orientabile in metallo e vetro. La parabola può essere orientata in ogni direzione scorrendo sulla superficie curva del vetro.

Colore

Base nera, vetro trasparente e parabola cromata.

This table lamp was never produced by Stilnovo, so this is a new product and it was a real challenge to release it. This was made possible by Antonio Macchi Cassia, who still wanted to see it produced. Only the prototype had been built in 1969, even though it was advertised in the main design magazines of the time.
All the technical drawings were perfectly in tact and conserved in Antonio Macchi Cassia's Design Studio and due to modern technology, and the passion of our consultants and artisans, Gravita was finally produced.

Technical Details

Adjustable table glass and metal lamp. The cap can be made to go in any direction following the curve of the glass.

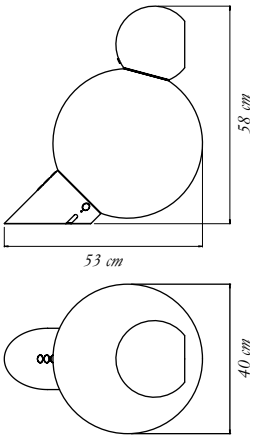
Colour

Black base, transparent glass and chrome cap.

GRAVITA lampada da tavolo orientabile in metallo e vetro. La parabola può essere orientata in ogni direzione scorrendo sulla superficie curva del vetro.
Base in metallo.
Parabola in metallo.
Supporto parabola in vetro.
Dimensioni cm: 40 x 53 x 58

GRAVITA adjustable desk lamp in metal and glass. The spotlight can be tilted in any direction sliding on the curved surface of the glass sphere.
Metal base.
Metal spotlight
Glass spotlight support.
Dimensions cm: 40 x 53 x 58

STILNOVO



GRAVITA
lampada da tavolo orientabile
in metallo e vetro

Design:
Antonio Macchi Cassia, 1969

CE
Classe I ⏚
230 V

Dimensioni cm: 40 x 53 x 58

Prevista per lampadina opale con attacco E27 - max 60 W e per lampadina opale con attacco E14 - max 40 W

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 172134
Base nera, vetro trasparente, parabola cromata

GRAVITA
adjustable desk lamp
in metal and glass

Design:
Antonio Macchi Cassia, 1969

CE
Classe I ⏚
230 V

Dimensions cm: 40 x 53 x 58

To use a max 60 W opal bulb, socket E27 and a max 40 W opal bulb, socket E14

Available in the following colors:

Cod. 172134
Black base, transparent glass, chrome spotlight

STILNOVO

n BK blanc,
hromé.
18 cm.
ampoules

lon BK weiss,
mtem Metall.
ng cm 18.
n zwei
.

1977
Ettore Sottsass crea Valigia per Stilnovo.

1977
Valigia by Ettore Sottsass creates Stilnovo.

Per una festa di compleanno...è da un'idea di questo tipo che Ettore Sottsass crea Valigia, con l'ironia e il particolare uso del colore che distingue i principali lavori di questo architetto che ci ha fatto sempre sognare, attraverso le sue opere, senza mai perdere di vista semplicità e funzionalità.
Oggetto perfetto per la Stilnovo dell'epoca che preferiva l'uso della semplice lamiera piegata a quello degli stampi, che richiedevano grandi investimenti.

For a birthday party … it comes from this kind of idea that Ettore Sottsass created Valigia, with irony and a specific use of colour that distinguishes the main works of this architect who has always made us dream, through his works, without ever ignoring the need to be simple and functional.
A perfect object for Stilnovo at the time that preferred to use a simple bent plate instead of a mold, which would have required a large investment.

Sopra un ritratto di Ettore Sottsass, ai lati alcune immagini della Valigia apparse sui magazine di design nel 1969.

Above, a portrait of Ettore Sottsass, to the side, pictures of Valigia that appeared in design magazines in 1969.

VALIGIA

Un pezzo che si integra perfettamente nella produzione Stilnovo, dall'idea di una semplice lamiera piegata con particolari in metallo verniciato, nasce Valigia, un'icona del vasto repertorio di opere di design di Ettore Sottsass.
Anche se tecnicamente la realizzazione non presentava problematiche, la mancanza di disegni originali ha richiesto un certo impegno nella ricostruzione degli esecutivi e grazie all'aiuto di Barbara Radice Sottsass sono stati identificati il colore e le finiture più fedeli all'originale.

Dettagli tecnici
Lampada da tavolo con parabola montata su supporti in metallo.

Colore
Parabola nera, maniglia e supporti in metallo verniciato rosso.
Piedini in gomma nera.

A piece that fits into the Stilnovo collection perfectly, inspired by the idea of a simple bent plate, with details in painted metal. This is Valigia, an icon in the vast repertory of design by Ettore Sottsass.Even though its production created no real problems, the lack of the original drawings required a certain amount of commitment in order to rebuild the executive designs, but thanks to the help of Barbara Radice Sottsass, the colours were individuated and the trim remains as true to the original as possible.

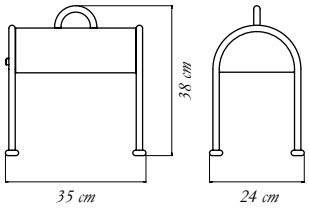
Technical Details
Table lamp with cap mounted on metal supports.

Colour
Black cap, handle and supports in red painted metal. Black rubber feet.

VALIGIA lampada da tavolo
Corpo, maniglia e supporti in metallo.
Piedini in gomma nera.
Dimensioni cm: 35 x 24 x 38

VALIGIA desk lamp
Body, handle and legs made in metal.
Black rubber bumper.
Dimensions cm: 35 x 24 x 38

STILNOVO



VALIGIA
lampada da tavolo

Design:
Ettore Sottsass, 1977

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensioni cm: 35 x 24 x 38

Prevista per lampadina opale con attacco E27 - max 60 W

Disponibile nei seguenti colori:

Cod. 182144
Parabola nera, maniglia e supporti rossi

VALIGIA
desk lamp

Design:
Ettore Sottsass, 1977

CE
Classe II ⧈
230 V

Dimensions cm: 35 x 24 x 38

To use a max 60 W opal bulb, socket E27

Available in the following colors:

Cod. 182144
Black body, red handle and red legs

STILNOVO

PERISCOPIO
lampada da tavolo con morsetto

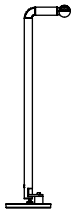
Design:
Danilo e Corrado Aroldi
1967

PERISCOPIO
desk lamp with clamp

PERISCOPIO
lampada da tavolo con base

Design:
Danilo e Corrado Aroldi
1967

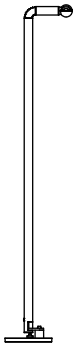
PERISCOPIO
desk lamp with base



PERISCOPIO
lampada da terra per lettura

Design:
Danilo e Corrado Aroldi
1967

PERISCOPIO
reading floor lamp



PERISCOPIO
lampada da terra

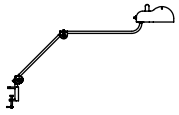
Design:
Danilo e Corrado Aroldi
1967

PERISCOPIO
floor lamp

LUCETTA
lampada da tavolo o da parete

Design:
Cini Boeri
1974

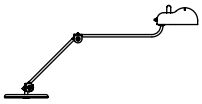
LUCETTA
desk or wall lamp



TOPO
lampada da tavolo a morsetto, snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo
1970

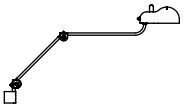
TOPO
adjustable desk lamp with clamp



TOPO
lampada da tavolo con base, snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo
1970

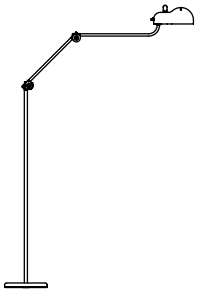
TOPO
adjustable desk lamp with base



TOPO
lampada a parete, snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo
1970

TOPO
adjustable wall lamp



TOPO
lampada da terra, snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo
1970

TOPO
adjustable floor lamp

TRIEDRO
faretto con morsetto, snodabile e orientabile

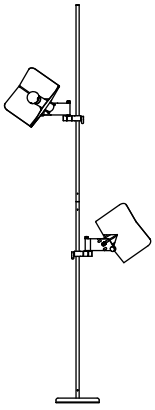
Design:
Joe Colombo
1970

TRIEDRO
adjustable spotlight with clamp

TRIEDRO
faretto per parete e soffitto, snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo
1970

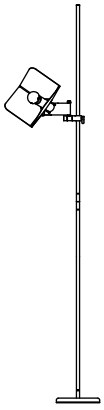
TRIEDRO
adjustable spotlight with wall base



TRIEDRO
lampada da terra con faretti snodabili e orientabili

Design:
Joe Colombo
1970

TRIEDRO
adjustable spotlight with floor base



TRIEDRO
lampada da terra con faretto snodabile e orientabile

Design:
Joe Colombo
1970

TRIEDRO
adjustable spotlight with floor base

FANTE
lampada da tavolo

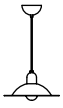
Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi
1978

FANTE
desk lamp

LAMPIATTA
lampada da tavolo o da parete

Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi
1971

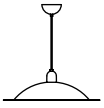
LAMPIATTA
desk or wall lamp



LAMPIATTA
lampada a sospensione

Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi
1971

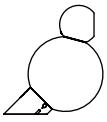
LAMPIATTA
hanging lamp



LAMPIATTA
lampada a sospensione

Design:
De Pas, D'Urbino, Lomazzi
1971

LAMPIATTA
hanging lamp



GRAVITA
lampada da tavolo orientabile in metallo e vetro

Design:
Antonio Macchi Cassia
1969

GRAVITA
adjustable desk lamp in metal and glass

VALIGIA
lampada da tavolo

Design:
Ettore Sottsass
1977

VALIGIA
desk lamp

Libro
pubblicazione dedicata a Stilnovo, nella collana Industria & Design, diretta da Decio G. R. Carugati

Electa Editore

BOOK
publication dedicated to Stilnovo in the Industria & Design series, directed by Decio G. R. Carugati